PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 21 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 465. N. 10081

LA RISPOSTA GRECA ALLA PORTA

COSTANTINOPOLI 20 (N). Nella nota di risposta alla Porta la Grecia esprime il suo profondo rincrescimento che la Turchia anche dopo la prima risposta persista alle sue lagnanze relative al contegno della Grecia in Macedonia e a Creta.

Senza dubbio - continua la nota - l'anarchia che da sì lungo tempo sconvolge la Macedonia ha provocato parecchi malintesi. La Grecia deplora più d'ogni altro questo movimento che decima e rovina quelle popolazioni. Perciò la Grecia, dopo che il nuovo stato di cose diede a sperare che l'ordine si sarebbe ristabilito, si sforzò di facilitare il compito della Turchia.

Le misure prese dalla Grecia sono una prova della sua ferma decisione di non deviare da questa linea di condotta.

Per quanto riguarda Creta, la Porta vorrà ammettere di non aver neanche lontanamente riprovato, nelle sue precedenti dichiarazioni, il contegno della Grecia, ma di averne anzi constatata la perfetta correttezza. Tuttavia la nota coglie l'occasione per dichiarare ancora una volta che la Grecia si conformerà su tutti i punti alle decisioni delle Potenze protettrici, tenendosi ben lontana dall'appoggiare un eventuale movimento nell'isola.

La Grecia spera che la Porta riconoscerà la sua lealtà e ammetterà che non esiste più alcuna ragione di continuare nei malintesi, i quali non possono che recare grave danno ad ambidue i paesi.

Commenti e pretese turche

In alcuni circoli diplomatici prevale l'opinione che la questione dell'autonomia di Creta non verrà per ora discussa. La soluzione della questione delle bandiere viene considerata come una soddisfazione sufficente data alla Turchia

La stampa non conosceva oggi ancora esattamente il tenore della risposta greca, per cui la commenta molto variamente.

Il «Sabah» dice ritenersi nei circoli politici che in seguito alla nota greca le relazioni turco-greche subiranno un notevole miglioramento. Con ciò però la questione di Creta non è definitivamente risolta.

Il «Tasviri Efkiar» non è soddisfatto della risposta greca, e chiede il ristabilimento dello «statu quo» esistente prima del 1897.

La bandiera greca alla Canea nuovamente ritirata

CANEA 20 (Reuter). Il Governo cretese assicurò i consoli che le deliberazioni delle Potenze sarebbero rispettate. Il Governo fornirà tale dichiarazione in iscritto appena alla Canea sarà ristabilito l'ordine.

Grazie all'intervento del metropolita, l'ordine fu ristabilito. La bandiera greca venne abbassata stamane pacificamente dal popolo e consegnata all'autorità municipale.

La nota delle potenze

LONDRA 20 (Reuter). La nota delle Potenze alla Turchia non ha alcun carattere perentorio. Essa deplora che la Turchia non abbia affidato alle potenze protettrici il componimento della crisi a Creta, mentre le Potenze si mostrarono sempre disposte a tutelare gli interessi turchi nell'isola. In quanto alla Macedonia, si consiglia alla Porta nell'interesse della pace di rivolgere le sue lagnanze alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Un commento germanico

COLONIA 20 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Al nuovo incidente della bandiera greca nuovamente issata alla Canea qui non si è attribuita alcuna speciale importanza; quindi si è convinti che i due Stati finiranno coll'accordarsi. In nesso con la questione di Creta si è ventilata la questione macedone, per la cui regolazione si vorrebbe ricorrere all'azione delle Potenze. Secondo l'opinione di questi circoli, questa pretesa manca della necessaria chiarezza. Anche quelle Potenze che nei tentativi di riforme in Macedonia rappresentavano le energie più impulsive, coll'andar del tempo si erano convinte che tutta l'opera loro poggiava su piede molto debole. E' diminuito l'incentivo e manca il pretesto per ricominciare in Macedonia un'azione europea. Qui non si capisce perchè mai si dovrebbe approfittare delle presenti complicazioni greco-turche per far sì che l'areopago europeo si occupi di nuovo della questione macedone, la quale, in questi ultimi tempi dopo cessata l'opera riformatrice europea, per lo meno non ha preso una piega peggiore di quella di prima.

Il boicottaggio

SALONICCO 20 (N). Malgrado gli sforzi dei circoli governativi per porre termine al boicottaggio delle merci greche, esso continua con tutto il rigore possibile.

I disordini in Albania

UESKUEB 19 (N). Si dice che i disordini verificatisi fra gli albanesi di Verissvicz siano provocati dall'opposizione di quelle popolazioni contro le nuove imposte. I bulgari di qui si radunarono per discutere le questioni delle chiese e delle scuole. L'adunanza trascorse tranquillamente. L'ordine del giorno votato insiste sulle deliberazioni già prese in proposito.

Un distaccamento militare che scortava una carovana da Ipek a Gussinge, fu preso a fucilate dagli albanesi presso Rahovo. Due soldati e parecchi cavalli furono uccisi. L'autorità militare ha inviato a Rahovo un riparto di truppe con cannoni.

La costituzione e la parola del profeta

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il Governo turco deliberò che lo sceicco-ul-Islam mandi alle varie province un manifesto in cui si insista nell'affermare che la legalità della costituzione si deduce dalle parole del profeta. Chi dunque ubbidisce ad essa adempie i voleri del profeta.

Il regno di Bulgaria riconosciuto dalla Porta

COSTANTINOPOLI 20 (B). Il Consiglio dei ministri deliberò, in base alla relazione dell'ambasciatore turco a Londra sul colloquio avuto col ministro degli esteri inglese, di riconoscere a re Ferdinando il titolo di «re dei bulgari».

L'offensiva spagnola nel Marocco

MADRID 20 (N). Qui si giustifica il ritardo nell'offensiva da parte del generale Marina con le grandi difficoltà inerenti alle questioni del vettovagliamento, nonchè alla necessità di scavare il canale di Mar Chica.

Le navi da guerra ancorate presso Melilla bombardano intanto la regione di Nador.

A Malaga si sta preparando un treno sanitario per il ricovero dei feriti.

Il viaggio di un principe cinese

LONDRA 20 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai: Il principe Tsai-Soun partirà nella settimana prossima per il Giappone, l'America e l'Europa, ove va a fare un'inchiesta sulla questione navale.

La ripresa del lavoro in Svezia

STOCCOLMA 20 (N). Secondo comunicazioni del municipio di Boros 1925 operai hanno ripreso colà il lavoro in 28 fabbriche di tessuti e in 9 altre fabbriche.

Il morale delle truppe è soddisfacente, quantunque il giornale socialista «Svaret» affermi che i soldati di un reggimento abbiano devoluto a favore degli scioperanti 51 corone e i marinai di una flottiglia costiera 60 corone.

Qui le vie sono molto animate; i teatri reali sono aperti; l'esposizione è bene frequentata.

Gli esperimenti del secondo dirigibile italiano
Un incidente

BRACCIANO 20 (N). Stamane durante un esperimento di volo, causa una fuga di gas dalla valvola, il dirigibile ha toccato l'acqua e una pala dell'elica si è storta. Il dirigibile fu riportato nel hangar. In giornata, dopo il cambio dell'elica e la verifica delle valvole, si potrànno riprendere gli esperimenti. Stamane erano a bordo il tenente colonnello Morris, i capitani Crocco e Ricaldoni e il meccanico Laghi.

ROMA 20 (N). Sull'incidente avvenuto stamane a Bracciano, si hanno i seguenti particolari: Il dirigibile dopo aver volato verso il castello di Bracciano, giunto a Trevignano, virò verso Vigna della Valle. Ma giunto a metà del luogo, l'aerostato, che si era tenuto sempre all'altezza di duecento metri, cominciò visibilmente ad abbassarsi. Invano gli aeronauti si affrettarono a gettare completamente il carico di zavorra. Le eliche si erano fermate e la navicella del dirigibile in pochi secondi piombò nell'acqua, sollevando intorno a sè un largo ventaglio d'acqua.

Un canotto-automobile corse alla sua volta per offrire la sua opera di rimorchio: ma gli aeronauti ritennero meglio avvicinarsi alla riva, servendosi del vento di levante, che battendo contro l'involucro dell'aerostato a guisa di vela imprimeva all'apparecchio una velocità di sei chilometri all'ora. Lentamente il dirigibile si avvicinò a terra mentre un centinaio di soldati accorrevano alla riva per afferrarlo al momento opportuno. I soldati entrati nelle acque guidarono con precauzione la navicella sulla riva, mentre altri la sollevavano; quindi, trasportato con funi, il dirigibile percorse due chilometri di strada e rientrò nel «hangar».

Fu constatato che l'incidente era dovuto all'apertura di una valvola nell'involucro. I danni sono lievissimi, tanto che, riparati nel pomeriggio, il dirigibile potrà riprendere il volo domattina.

Un premio per il migliore aeroplano italiano

ROMA 20 (N). La «Tribuna» dice che il ministero dell'industria ha deciso di assegnare la somma di cinquemila lire a quell'aeroplano di costruzione italiana che darà i migliori risultati nel circuito aereo di Brescia.

La bandiera dell' Università di Messina

MESSINA 20 (N). Oggi dalle rovine del palazzo universitario fu estratta la bandiera dell'Università. Fu trasportata in trionfo da grandissimo numero di studenti e professori, tra i quali l'on. Fulci. Al passaggio della bandiera tutta la popolazione si scopriva. Fu salutata da grandi ovazioni al grido di «viva l'Università!» Vi erano dietro la bandiera e lungo il percorso circa tremila persone.

UN ISTITUTO DI BENEFICENZA FRANCESE
a Reggio Calabria

ROMA 20 (N). Il cons. Legrand, incaricato d'affari di Francia, ha rimesso oggi, in nome del suo Governo, all'on. Santoliquido, direttore generale della Sanità pubblica, cinquecentomila lire destinate alla fondazione a Reggio Calabria di un istituto professionale per giovani mutilati, storpi o paralizzati in seguito al terremoto del 1908. La somma fu prelevata dal Governo francese sul credito di un milione votato dal Parlamento a favore dei danneggiati.

L'imperatore Guglielmo alle manovre austriache
Si eviterà il discorso di saluto in czeco

VIENNA 20 (B). L'Ufficiosa «Brünner Zeitung» pubblica il seguente comunicato: Intorno al viaggio dell'Imperatore al campo delle grandi manovre in Moravia si sono sparse delle notizie inesatte sotto molti aspetti. Siamo informati da fonte autorizzata che a Gross-Meseritsch, nell'accampamento imperiale non avranno luogo nè ricevimenti, nè udienze, trattandosi di un viaggio alle manovre. Così pure non si faranno la progettata serenata e luminaria, per la stessa ragione. Durante il viaggio da Vienna a Gross-Meseritsch, all'Imperatore sarà reso omaggio brevemente soltanto in alcune stazioni, dove si fermerà il treno imperiale. Eguale carattere avrà il saluto che gli sarà portato dalle autorità a Gross-Meseritsch. Dato il caso che l'imperatore Guglielmo non venisse a Gross-Meseritsch per ferrovia, ma in automobile da qualche altra stazione, dopo un breve saluto in quest'ultima, il viaggio continuerà in automobile fino a Gross-Meseritsch, dove l'imperatore verrà salutato nella corte del castello.

L'Agenzia Wilhelm comunica: L'imperatore Guglielmo arriverà ad Iglau l'8 settembre, alle 4 del pomeriggio, e dopo aver salutato l'arciduca Francesco Ferdinando, procederà con questo in automobile sino a Gross-Meseritsch, dove lo aspetterà l'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatore Guglielmo assisterà alle manovre il 9 e il 10 e poi andrà a Karlsruhe, passando per Iglau. L'imperatore Francesco Giuseppe ritornerà a Vienna l'11 settembre, dopo terminate le manovre.

Una visita dell'arciduca ereditario a re Edoardo

MARIENBAD 20 (N). Si assicura che l'arciduca Francesco Ferdinando visiterà re Edoardo prima della sua partenza.

Anarchici ungheresi arrestati

BUDAPEST 20 (UB). La polizia arrestò stamane in un caffè 26 anarchici che volevano tenere un congresso. Tutti, ad eccezione d'un certo Popovic di Belgrado, sono cittadini ungheresi. Contro tutti gli arrestati, che tranne il Popovic furono rilasciati, fu avviata procedura penale.

Per l'assestamento del bilancio francese

PARIGI 20 (N). L'«Eclair» dice che Cochery conta, innalzando il prezzo attuale dei tabacchi ordinari e superiori, di aumentare di 50 milioni ed anche più i prodotti attuali del monopolio dei tabacchi e di trovare così una grande parte delle risorse necessarie al bilancio.

L'aggiornamento del Parlamento inglese
Una sovvenzione a Shackleton

LONDRA 20 (N). I giornali credono sapere che la proroga del Parlamento avrà luogo il 30 settembre. Sir Asquith ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo chiederebbe al Parlamento di accordare una sovvenzione di cinquecentomila franchi all'esploratore Shackleton.

Asquith assediato dalle suffragiste

LONDRA 20 (N). Nel pomeriggio di ieri le suffragiste avevano stabilito un servizio di sentinelle intorno alla casa privata del primo ministro per presentare una petizione a sir Asquith. La polizia ne arrestò otto per rifiuto di circolare, ma esse man mano venivano sostituite. Fu necessario stabilire un cordone di polizia per liberare la casa e permettere ad Asquith di montare in automobile senza essere molestato.

I deputati di Teheran

TEHERAN 20 (Cavo tedesco). Dei 15 deputati eletti a Teheran, 15 appartengono al partito liberale-nazionale, che prima era il partito della maggioranza diretto da Sinna-ed-Dauleh, educato in Germania. La maggior parte dei deputati non professa una spiccata tendenza partigiana. Fra gli eletti non figura alcun reazionario.

L'EX-SCIÀ

BERLINO 20 (N). La «Vossische Zeitung» riceve da Pietroburgo: A quanto si assicura l'ex-scià prenderà dimora provvisoriamente ad Odessa.

IL VIAGGIO DI RE MANUEL

LONDRA 20 (N). Il «Daily Mail» si dice autorizzato a dichiarare che re Manuel si recherà a Madrid immediatamente dopo il suo genetliaco, cioè il 15 novembre. La sua visita in Spagna sarà ufficiale e durerà otto giorni; di là, re Manuel si recherà in Inghilterra, ove passerà una settimana al castello di Windsor. Anche in Inghilterra viaggerà ufficialmente. Dall'Inghilterra re Manuel andrà a passare otto giorni a Parigi, privatamente; quindi ritornerà a Lisbona. Il ministro degli esteri accompagnerà il sovrano.

La questione della ferrovia manciese, risolta

TOKIO 20 (Cavo tedesco). Oggi fu firmata una convenzione con la quale si è risolta pacificamente la questione della ferrovia Antung-Mukden.

Voci americane
Si creerebbe una squadra internazionale

NUOVA YORK 20 (N). I giornali recano da Washington che fra gli Stati Uniti e le sei grandi Potenze europee si sta trattando per l'istituzione di una squadra internazionale destinata a proteggere gli interessi marittimi generali, e che avrebbe la base nel Mediterraneo. Più tardi si creerebbe anche una base nel Pacifico.

Un ultimatum del Perù alla Bolivia

NUOVA YORK 20 (N). Il Perù ha inviato un «ultimatum» alla Bolivia, chiedendole di riconoscere immediatamente l'arbitrato dell'Argentina circa le questioni di confine.

Un atto di sabotaggio

PARIGI 20 (N). Ad Etréchy, nelle vicinanze di Parigi, 500 sterratori distrussero il materiale destinato ai lavori. Per ristabilire l'ordine si dovette impiegare la gendarmeria.

La telefonia senza fili

TOLONE 20 (N). Sono state fatte nuove esperienze di telefonia senza fili con gli apparecchi inventati dai tenenti di vascello Jean e Colin.

Durante gli esperimenti si è riusciti a comunicare per parecchie ore fra Tolone e Port-Vendres, per una distanza di circa 250 chilometri.

Queste esperienze, molto decisive, danno luogo a sperare che questa distanza sarà presto sorpassata.

Guglielmo vuol anche volare

BERLINO 20 (N). Si afferma che l'imperatore Guglielmo, in occasione della presenza di Zeppelin a Berlino, farà un breve viaggio in dirigibile, qualora l'imperatrice non abbia nulla in contrario. Nei circoli aeronautici si assicura che l'imperatore ordinerà prossimamente a Zeppelin la costruzione di un pallone per proprio uso personale.

La regina Margherita in viaggio. BADEN-BADEN 20 (N). E' arrivata qui questa sera da Lindau, sul lago di Costanza, la regina Margherita d'Italia.

Un'escursione di re Edoardo a Carlsbad. CARLSBAD 20 (N). Re Edoardo fece, come ogni anno, un'escursione a Carlsbad, dove fece colazione all'albergo «Savoie». Aveva invitato parecchie notabilità, fra cui l'ex-ministro spagnolo delle finanze Osma. Il re si recò poi in automobile a Helenenhof, dove visitò l'appartamento in cui s'era trattenuto Clemenceau. Dalla terrazza godette per circa un quarto d'ora il panorama di Carlsbad, e verso le 5 ripartì per Marienbad.

Aehrenthal e Bilinski ad Ischl. BAD ISCHL 20 (N). Stasera, alle 10.30, è arrivato qui Aehrenthal, accompagnato dall'inviato bar. de Gagern. Fu ricevuto alla stazione dall'aiutante generale conte Paar e dal direttore del Gabinetto imperiale Schiessl. Con lo stesso treno è arrivato anche il ministro delle finanze Bilinski.

Caillaux direttore di una Banca egiziana. ALESSANDRIA 20 (N). In seguito alla raccomandazione del vicerè fu fatta al consiglio d'amministrazione del «Credito fondiario egiziano» la proposta di nominare a direttore della società l'ex ministro francese delle finanze Caillaux. Questi si dichiarò pronto ad assumere la carica.

La riforma tributaria
L'aumento delle tasse sui valori

VIENNA 20 (N). Anche la «Wiener Allg. Zeitung» reca che il ministro delle finanze dovrà rinunciare all'aumento dell'imposta sulla birra. E' probabile che si propongano invece aumenti delle tasse di borsa, e precisamente non si progetterebbe soltanto un aumento del tasso di imposta, ma anche una riforma della base di commisurazione. Le tasse non verrebbero commisurate in avvenire sulla base del valore nominale, ma bensì sulla base del valore effettivo delle azioni. Quindi la tassa diverrebbe molto sensibile per i titoli che abbiano raggiunto una quotazione di gran lunga superiore al loro valore nominale.

La settimana aeronautica di Reims.
I primi voli.

REIMS 20 (N). Durante tutta la sera la strada da Neufchatel al campo di aviazione è stata animatissima per la sfilata continua di automobilisti, di ciclisti, di vetture e di pedoni. Oltre 12 mila curiosi avevano invaso il campo di Béthény, ammirando le tribune, tutte circondate da giardini e da pini. Gli hangars di Blériot, di Curtiss, di Latham, di Sommer, Farman, Delagrange, del conte di Lambert e di Tissandier erano assediati dai presenti.

Alle 6.35 l'apparecchio Wright del conte Lambert è uscito dall'hangar, ma fu talmente circondato dai curiosi, che occorse l'intervento di un drappello di dragoni e di gendarmi per trattenere la folla. Le eliche furono messe in movimento, ma un getto di benzina si produsse provocando una esplosione. Il conte Lambert saltò in fretta per non rimanere ustionato. Alle 6.50 l'apparecchio lasciò terra, facendo il giro delle tribune; quindi passò dinanzi agli spettatori entusiasti e scomparve nella nebbia dalla parte di Wicry-les-Reims. Dopo dodici minuti di volo il conte Lambert veniva a prender terra presso il pilone.

Nel momento in cui Curtiss eseguiva un bel volo a notevole altezza, Tissandier sul suo apparecchio Wrigh, lasciava la terra, faceva il giro degli hangars e si spingeva su Reims, passando al disopra della chiesa di Béthény e scompariva nella nebbia. In questo frattempo Hubert Latham sulla sua «Antoinette», veniva a prendere terra dopo un bel volo verso la fattoria di Modelin. Al tramonto Tissandier ha preso terra dopo un volo di sedici minuti. Gli aviatori sono stati calorosamente applauditi. Fino alle 9 il campo di aviazione è stato animatissimo.

Il prossimo viaggio dell'aeronave Zeppelin a Berlino. Un invito di Guglielmo.

FRIEDRICHSHAFEN 20 (B). L'imperatore Guglielmo ha spedito ieri al conte Zeppelin un cordialissimo telegramma in cui, avuto riguardo alla sua convalescenza, gli faceva in termini molto gentili la proposta di attendere a Berlino con la famiglia imperiale l'arrivo dell'aeronave. Il conte Zeppelin rispose ringraziando l'imperatore di questa nuova prova del suo interessamento, pregandolo di dispensarlo dall'accettare l'invito, poichè egli faceva il breve viaggio aereo da Rickenfeld a Berlino più che altro per affrettare una completa guarigione.

Dirigibile militare avariato.

LONDRA 20 (N). La «Morning Post» ha da Pietroburgo che il dirigibile militare «Lebed», recentemente costruito in Francia, che doveva cominciare i suoi esperimenti entro questa settimana, ha subìto delle gravi avarie. Mentre il dirigibile veniva gonfiato, i cordami si sono rotti ed il pallone è andato ad urtare violentemente contro le pareti del suo hangar, stracciandosi in parecchi punti contro dei pali. Bisognò far venire dalla Francia gli operai per ripararlo.

Mortale incidente automobilistico.

INDIANOPOLIS 20 (N). Durante una corsa automobilistica di 250 miglia una automobile ha urtato contro una siepe ed è ribaltata passando al disopra della siepe stessa. Il conduttore Bourque è stato ucciso, lo chauffeur è rimasto ferito mortalmente.

Un «récord» del «Mauretania».

BERLINO 20 (N). Il «Berliner Tageblatt» riceve da Nuova York: Il piroscafo a turbine «Mauretania» della «Cunard Line» ha battuto un nuovo «récord», compiendo la traversata dall'Europa agli Stati Uniti in quattro giorni, quattordici ore e trent'otto minuti. Così il «récord» del «Lusitania» è vinto con 22 minuti di differenza.

Violento nubifragio.

BUDAPEST 20 (UB). La scorsa notte, a Maros-Vasarhely, cadde un violento nubifragio. La piazza principale fu allagata. L'acqua invase le botteghe e le cantine, causando gravi danni. Parecchie case furono incendiate da fulmini. Anche i frutteti e i vigneti sono molto danneggiati.

Le vittime dell'alpinismo.

MILANO 20 (N). Due soci della Società degli escursionisti di Milano, partiti per un'ascensione nell'Engadina, mentre salivano sul Hamette, uno di essi, certo Adami, fu travolto dai sassi e morì. L'Adami era un farmacista milanese assai noto in città.

Gli alpinisti italiani scomparsi.

ZERMATT 20 (N). Si è sempre senza notizie dei tre turisti milanesi, scomparsi nell'ascensione del Monte Norden. La guida Aloys Borgener fece giovedì l'ascensione del Norden (ch'è una delle cime del Monte Rosa) ma non rinvenne alcuna traccia che potesse far luce sulla disgrazia. Una colonna di guide continua le ricerche sul Norden e nelle vicinanze.

Il malfattore fuggito dalle carceri di Leopoli.

LEOPOLI 20 (N). Ilnitzky, il detenuto fuggito di recente dalle carceri locali, si trova ora in Germania. Si recò anzitutto a Berlino, da dove inviò molte cartoline ai suoi conoscenti in Galizia, comunicando che stava molto bene. Da Berlino si recò a Colonia, e da lì indirizzò all'ex-direttore della polizia di Leopoli uno scritto pieno di insulti, dal quale risulta ch'egli si trova ora in possesso di molto denaro.

Grave incidente.

BUDAPEST 20 (N). Stamane, mentre molto pubblico visitava il castello reale di Buda, rovinò un gran pilone di pietra sostenente la gradinata che mette al maneggio della scuola d'equitazione; 4 persone rimasero ferite gravemente.

Precauzioni sui velodromi berlinesi.

BERLINO 20 (N). Un decreto del Ministero dell'interno stabilisce una serie di misure precauzionali a tutela del pubblico e dei corridori sui velodromi, e revoca il divieto temporaneo dell'impiego di motociclette come macchine da corsa e da allenamento.

Uno che ha fatto d'ogni erba fascio.

BUDAPEST 20 (N). Il giornale «Nezmar» di Olmütz, reca che alla Procura di Stato fu presentata denunzia contro Bretislavo Greger, figlio del defunto capo dei giovani czechi, Edoardo Greger, per falsificazione di cambiali. S'ignora dove egli attualmente si trovi. Esso aveva sposato la figlia d'un industriale che gli aveva portato 300.000 corone di dote; ma per speculazioni rischiose non solo diede fondo alla dote della moglie, ma contrasse anche debiti. I passivi ascenderebbero a 100.000 corone.

Un cane poliziotto di Berlino, rubato.

BERLINO 20 (N). Ieri i ladri penetrarono in un ufficio di polizia e rubarono uno dei migliori cani poliziotti.

Due disgrazie a Messina

MESSINA 20 (N). Oggi, mentre l'operaio Andrea Venutolo insieme a molti altri lavorava a demolire i resti del palazzo di via San Francesco, si ruppe la impalcatura trascinando sul lastrico l'operaio Venutolo, che morì sul colpo. Lascia la moglie e otto figli.

Verso le 12 è scoppiato un violentissimo incendio nel palazzo San Nicola, in Corso Cavour. L'incendio non è ancora domato. Sono accorsi sul posto pompieri e militi.

Il mistero di una nave naufragata.

BREST 20 (N). La prefettura marittima non ha ricevuto ancora alcun particolare sul naufragio di un vapore avvenuto l'altra notte nel Raz-de-Sein. Informazioni particolari permettono di supporre che si tratti di una nave spagnola. E' stato trovato anche un salvagente portante la scritta «Bilbao». Numerosi rottami vengono spinti sulla costa. Il vapore è completamente perduto.

Una querela dei fratelli Wright.

NUOVA YORK 20 (N). Gli aviatori Orville e Wilbur Wright intentano alla società aeronautica di Nuova York un processo perchè essa si è procurata ed ha esposti gli areoplani di Curtiss e di altri aviatori, basati sui principî dell'areoplano Wright, principî protetti da brevetti.

Scontro di treni. - Due feriti.

FOGGIA 20 (N). Nella stazione di Pianerottolo, nel circondario di Ariano Puglia, è avvenuto uno scontro fra due treni. Andarono in frantumi otto carri ostruendo la linea. Rimasero incolumi tutti i viaggiatori, ad eccezione del soldato Giovanni Nucci, di Sant'Angelo Teseo, del 35.o fanteria di stanza a Napoli, e il frenatore Nicola Pastore, i quali riportarono lesioni non gravi. Da Foggia è partito subito un treno di soccorso.

Audace furto in un Municipio.

CATANZARO 20 (N). Nel Comune di Soriano, ignoti malfattori penetrarono nel palazzo municipale scassinando la porta esterna ed abbattendo quella dell'ufficio del registro. Forzarono gli armadi e appiccarono il fuoco alla cassaforte. Non si sa ancora quali danni abbia prodotto l'incendio nè quali somme e valori furono sottratti dall'ufficio.

Le corse al galoppo a Budapest. Il premio di S. Stefano.

BUDAPEST 20 (N). Oggi è stata disputata la classica corsa pel premio di S. Stefano, dotato di 50.000 corone, sulla distanza di 1800 metri. Il primo premio fu vinto da «Rouquin», un cinque anni del sig. Elemer Battyany; secondo giunse «Zinnaberg» del conte Arco; terzo «Arvaleany» del sig. Petanovits.

BADEN-BADEN 20 (N). Alle corse internazionali cominciate oggi, il Fürstenberg Memorial, dotato di un premio d'onore e di 46.000 marchi, fu guadagnato dal cavallo francese «Frère Luce» di Veil Picard, di Parigi.

Il delitto dei russi a Fiume
Orloff confessa di aver ucciso il cassiere

FIUME 20 (per tel.). A quanto apprendo, le autorità di Zurigo hanno telegrafato all'autorità giudiziaria di qui, che il brigante russo Orloff s'è deciso a confessare che la parte maggiore nel delitto complottato coi suoi compagni l'ha avuta lui: sarebbe stato lui, cioè, quello che fece impeto sulla cassa, sparando i colpi di rivoltella che uccisero il povero cassiere Milos.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(26)

Il cielo cosparso di piccole nubi, aveva profondità sorridenti, ma Gilberta non vedeva nulla, non sentiva nulla, l'anima sua era laggiù, al Palazzo di Giustizia, in quell'aula crudele e formidabile delle udienze.

E intanto laggiù si parlava di lei, denudandola moralmente, mettendola alla berlina. Il signor Camier, con la sua terribile eloquenza, riuniva tutti i minuti indizi e ne formava un insieme di una logica stringente. Mostrava Bertrando innamorato, le sue assiduità, la gelosia legittima del marito risvegliata in presenza della scandalo vicino. Poi, il giovane si recava a Lamargelle e costruiva un romanzo che pareva vero, confrontato con la realtà del dramma. I convegni nelle Brosses, il ritrovo notturno e infine l'epilogo del dramma quando il conte, aiutato dallo staffiere, faceva fuoco. Le due lettere sequestrate diventarono «impudiche confessioni». Il bacio sulla fronte «una passione pazza e sensuale». La morte del marito «una disperazione che si rifugiava nella tomba».

Poi le testimonianze, raggruppate fedelmente dal signor Dussier nel suo interrogatorio, schiacciavano l'infelice Gilberta. Invano il suo avvocato, non molto abile del resto, si sforzava a fare della giurisprudenza. La cattiva impressione era prodotta. In una replica terribile il signor Camier riassunse nettamente tutta la causa; provò l'adulterio, avvilendo la povera contessa e prese i suoi dubbi, i suoi pudori, le sue lacrime, le sue angoscie, il suo amore, per gettarli, ancor tutti palpitanti, in mezzo alle risa volgari della folla.

Il Tribunale approvava puramente e semplicemente il consiglio di famiglia. La signora Berta era desolata. Come comunicare una simile nuova all'amica sua, che viveva fiduciosa! Ahimè! Quando furono in presenza l'una dell'altra, le due donne si compresero al primo sguardo. Non vi fu una domanda diretta, non vi fu una risposta definita.

Udendo aprire la porta della sua camera, la contessa si era alzata:

— Mia povera Gilberta! - disse la sig.a Berta.

E Gilberta le cadde nelle braccia senza lacrime, cogli occhi chiusi, vicina a svenire; perchè fornirle dei particolari? Perchè raccontarle l'odiosa requisitoria? Soffriva già abbastanza nella sua maternità oltraggiata senza colpirla ancora nel suo pudore.

— Non ne posso più, fece. Questa lotta mi uccide.

— Andiamo via, Gilberta, riprese l'amica, non scoraggiarti ancora; vi è sempre speranza; tu puoi ricorrere in appello e vincere. Perchè no?

Ma Gilberta non credeva più; crollava dolcemente la testa, con l'abbandono automatico e regolare degli ammalati.

— No, no, non spero più ora: mi avete veduta coraggiosa fino ad oggi, perchè speravo. Ora, nulla mi può salvare; perchè non ho più nulla. Quella donna è più forte di noi. Ella dispone di influenze che noi non abbiamo, ed ha sopratutto una forza di resistenza che io non ho certo. Oh! il mio povero piccino, il mio Enzo!

Ora piangeva confessandosi vinta: ancor lottare, ancora dibattersi? No, no, non poteva più. L'aveva detto: non ne poteva più. Tutta la notte gli stessi pensieri torturanti! Perdere il suo bimbo! Ed era a poche miglia! e non lo vedeva e non poteva vederlo!.... Allora rievocava i ricordi di un tempo, quand'era felice, quando il suo tesoruccio viveva vicino a lei. Che faceva ora? Dormiva, nella sua cameretta, nel tranquillo abbandono dell'infanzia. E che penserebbe più tardi, quando leggerebbe i particolari del processo? Arrossirebbe della mamma, forse! Questo pensiero torturava atrocemente Gilberta. Si rimproverava come di un delitto delle leggerezze commesse. E durante tutta la notte, gli antichi dolori si risvegliavano in quel cuore straziato senza pietà.

I due giorni seguenti furono per la sig.a Berta di grande inquietudine. Gilberta non piangeva, non si lagnava. Sembrava che la molla della vita fosse spezzata. L'amica sua aveva desiderato di farle fare una lunga passeggiata in vettura nei dintorni di Digione; non si era opposta; pareva che non fosse più lei, ma un'altra donna, senza volontà. La sig.a Berta avrebbe preferito tutto a questo stato di rassegnazione da malata. Avrebbe voluto che Gilberta gridasse, che piangesse; un dolore confidato è già un dolore combattuto. Ma no: si trovava di fronte ad una di quelle creature semi viventi nelle quali si sente qualche cosa di morto.

Al mattino del terzo giorno, verso le dieci, la sig.a Berta venne, come di solito, ma con aria serena, quasi ilare.

— Ti porto una buona notizia, mia cara. I nostri amici di Parigi si sono messi all'opera: Antonietta e Bertrando in special modo! Pare che in società si sia molto in collera con la sig.a contessa. Bertrando aveva molte aderenze presso il guardasigilli: e le ha messe in opera. E' quasi certo che si fanno dei tentativi per ritirare il tuo processo della Corte di Digione e deferirlo a quella di Besanzone. Sì, tu sei come sono io: non capisci perchè questa decisione possa esserci utile. Ma te lo spiego subito: sembra che la perdita del processo in prima istanza sia dipesa dall'autorità che esercita nel dipartimento la contessa vedova. A Besanzone non vi è tale pericolo.

La confessione dell'Orloff come si capisce semplifica enormemente il processo.

Le autorità sperano tuttavia di impossessarsi presto dello Spector, che è tuttora latitante. La confessione dell'Orloff non diminuirà l'azione delle varie polizie per impossessarsi del terzo brigante russo.

CRONACA LOCALE

IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO della Società Operaia

Quarant'anni! Non sono lunghi perchè abbracciano due generazioni umane, ma perchè abbracciano una storia: la storia della città. La Società Operaia fu sempre una espressione di Trieste; la prima grande espressione democratica di Trieste. Nel 1869 essa sorgeva ad una luce che era veramente per la città nostra luce d'aurora: salutavano il suo nuovo vessillo le istituzioni giovani che in pochi anni, con entusiasmo stupendo di iniziativa e con ardente rapidità d'attuazione, avevano radunato in compagine organica la sparsa coscienza cittadina. Le idee nascevano come fiori. Il rinnovamento era di tutto e di tutti. Trieste sentiva per la prima volta di appartenere alla sua fede nella libertà, alla sua nazionalità, al suo popolo. In quei memorabili anni di risveglio lanciava il primo suo manifesto la Società Operaia con significazione precisa d'intenti: combattere la miseria delle classi lavoratrici, neglette in un lungo passato iniquo; elevare l'operaio alla forza di chi fa da sè e provvedere al suo miglioramento con la valida cooperazione fraterna; fortificarlo nella dignità, nella moralità, nella capacità intellettuale. Parole nuove suonavano alle menti risvegliate dei lavoratori cittadini: mutuo soccorso, aiuto ai disoccupati, fondo pensioni per gli inabili, biblioteche circolanti per l'elevazione delle menti. E mille operai riconoscevano tosto la santità del programma e costituivano falange intorno a quel vessillo inalzato.

Mai la Società Operaia disdisse o menomò nella sua lunga esistenza il significato di quelle promesse. Oggi, nel 1909, essa può dire di essere cresciuta con la città, mantenendosi fedele a quello stesso impulso di vita che da quarant'anni innanzi moveva e al quale anche la città si mantenne fedele. Come in quei giorni lontani, Trieste e la Società Operaia si guardano con fiducia e si riconoscono avvinte nei nodi di una cooperazione necessaria. La città ha cresciuto, e non ha mutato l'animo; la Società ha veduto i suoi mille soci moltiplicarsi, divenire tremila, divenire cinquemila, e tuttavia persistere nella grande famiglia e allargarsi il medesimo spirito di solidarietà, di volontà operosa e d'amore.

E l'una e l'altra ebbero anche il cammino attraversato dalle stesse lotte e seppero la gioia di superarle con la tenace costanza. Insidie, avversità di elementi retrogradi, meditate limitazioni di diritto, tentativi di mutare i dissidi in scissure, non mancarono di inasprire la via alla Società Operaia giovinetta; sette anni dovette essa più tardi combattere per ottenere, con l'approvazione dei riformati statuti, il pareggiamento alle Casse Distrettuali, divenuto condizione essenziale di sua esistenza e di sua prosperità.

Oggi, alle passate vicende che ritemprarono la sua gagliardia, la Società riguarda con la nobile gioia d'un organismo robusto, possente ed energico, che attinge nel convincimento e nell'affetto di tutti i suoi la fede salutare nel suo incremento e nella sua incrollabilità.

Ricorda il giorno che per la prima volta si incise nella vita cittadina il suo motto sociale «Uno per tutti, tutti per uno», pensiero e simbolo del vicendevole soccorso tra le forze operaie. Ricorda Massimiliano d'Angeli, il primo Podestà che salutò la sua bandiera, insegna d'un nuovo movimento di popolo. Ricorda quel giorno del 1873, quando essa, dopo quattro anni di fiorente vita, chiamava a sè le donne e le assorellava per la prima volta nella sua gagliarda sezione femminile. Ricorda la fondazione del suo giornale «L'Operaio», uscito pochi mesi dopo la costituzione della Società per propugnarne il pensiero. Ricorda quella solenne celebrazione del venticinquesimo anniversario - era il 15 di luglio del 1894 - quando il Politeama Rossetti non conteneva la folla venuta ad ascoltare la parola di Edgardo Rascovich e l'armonico clamore dell'inno «Il maglio», che Giuseppe Rota suscitava dalla falange corale e orchestrale.

Anche gli uomini essa ricorda: Tito Bullo, che fu veramente il precursore dell'Operaia e il primo suo presidente; Edgardo Rascovich, che nel 1871, giovane di trent'anni, assunse la presidenza sociale, e l'abbandonò nel 1900, canuto, dopo un trentennio di attività e di fervore, con una sola interruzione breve quando fu presidente Angelo Rodella. Sono i nomi dei suoi antenati: poichè i suoi antenati ha anche il popolo.

E infine ricorda come dalla sua umile sede, nella sala Ara, in via del Lazzaretto vecchio, essa passasse alla storica sede nella casa ora demolita di Piazza Nuova; e come di qui volgesse il pensiero a creare propria casa e propria sede, con i mezzi ormai indipendenti e sicuri del patrimonio sociale. Il 16 novembre 1908 ne fu posta la prima pietra, sulle fondazioni scavate in via del Tintore; domani, nella solennità del quarantesimo anno di esistenza sociale, il giorno impazientemente aspettato sarà giunto, la nuova casa degli affratellati operai di Trieste sarà inaugurata. Ad essa il nostro saluto; ad essa l'augurio che non mai si diparta dalle sue mura lo spirito che v'entra in un giorno di festa, con l'alito sacro delle memorie e con l'impeto giulivo della vita: spirito d'amore cittadino, spirito di reciproco affetto, di reciproco aiuto, di reciproca lealtà fra i lavoratori della nostra Trieste.

I festeggiamenti

Domani dunque si faranno i festeggiamenti già annunciati della Società Operaia triestina. Alle 10.30 seguirà l'inaugurazione dello stabile e della nuova sede sociale, nella quale alle rappresentanze delle Società consorelle verrà offerto un vermouth d'onore, mentre nell'atrio verrà scoperta una lapide con inscrizione dettata da Riccardo Pitteri. Alle 11.30 si formerà il corteo delle associazioni con vessilli, fanfare e bande che percorrendo le vie del Tintore, il Largo Santorio Santorio, le vie Giosuè Carducci, Stadion, Domenico Rossetti, dell'Acquedotto ed Enea Silvio Piccolomini, si recherà al Politeama Rossetti, ove, alle 12.30, dopo l'esecuzione della marcia «Omaggio ai soci» del m.o D'Andria di Parenzo, e del coro «La bandiera» del m.o Merlato, e dopo il saluto della maestranza sarà fatta la commemorazione augurale del 40.o anniversario. Seguirà a questa l'«Inno a S. Giusto» del m.o Sinico, e poscia, a grande orchestra, coro e banda l'esecuzione dell'inno sociale «Il maglio», sotto la direzione dell'autore, l'illustre cav. Giuseppe Rota.

Dalle 6 pom. in poi al «Boschetto» si darà una grande festa campestre, con le modalità già annunciate. L'accesso al ristorante al Boschetto seguirà così dalla rotonda del Boschetto, come dalla via Ippolito Pindemonte.

Per la solennità al Politeama Rossetti sono esauriti tutti i biglietti d'invito che la Direzione, dato il numero dei suoi soci, poteva emettere. Per quanto riguarda l'accesso del corteo al teatro, la commissione degli ordinatori ha stabilito le seguenti norme: La banda dell'Associazione Ginnastica si porterà, tosto giunta a teatro, sul palcoscenico passando per il corridoio a destra. I ciclisti che formeranno l'ala del corteo accederanno con le biciclette. Giunti a teatro, passeranno per il corridoio a destra per collocare le loro macchine in luogo apposito e vasto dietro il palcoscenico che sarà loro indicato. Indi andranno a prender posto sul palcoscenico in fondo. Le fanfare ciclistiche tosto giunte nell'atrio si porteranno alla porta d'accesso di fianco alla platea e prenderanno posto dietro gli scanni. Le rappresentanze (direzione soltanto), si porteranno, come giungono a teatro, nei palchi di pepiano a loro destinati.

I vessilliferi si fermeranno con le bandiere nell'atrio del teatro per entrare poi in platea preceduti dalla direzione e dalla bandiera dell'Operaia e per recarsi sul palcoscenico. L'ingresso al teatro pei soci ed invitati segue soltanto dalla via Enea Silvio Piccolomini, per i coristi e l'orchestra dalla porta di proscenio in via dell'Acquedotto.

E' inutile ricordare che senza i biglietti di riconoscimento di socio o l'esibizione dei biglietti d'invito non si può accedere a teatro.

Al concerto vocale-istrumentale al «Boschetto» interverrà pure la banda dell'«Associazione Ginnastica».

★ Il Club Ciclistico triestino interverrà in corpore, col proprio vessillo e la fanfara, alla solennità della Società Operaia triestina. I soci del C. C. T. sono convocati per le 9 ant. all'«Hôtel Moncenisio» con macchina, berretto bianco e bracciale.

★ I soci dell'Unione sportiva «Libertas» che prenderanno parte alla festa per il 40.o anniversario della Società Operaia sono convocati domani alle 9.30 ant. al Caffè «Nuova York». Si interviene in divisa sociale.

★ Anche il C. C. «Rapido» parteciperà alle festività della Società Operaia triestina. Ritrovo al caffè «Réclame» alle 9 ant. Si interviene in divisa sociale e tracolla.

★ La direzione del Club veloce «Trieste» invita i soci a trovarsi domattina domenica, alle 9.30, al «Moncenisio» per poi recarsi in corpore, con la fanfara, alle festività dell'Operaia.

★ Il Club «Sempre avanti» convoca i soci per domani domenica alle 10 ant. nella sede sociale per recarsi in corpore ad assistere alla festa della Società Operaia triestina.

La negata conferma ministeriale al Direttore del Liceo femminile

Il Governo al servizio della Curia vescovile.

Dev'essere imminente - a quanto ci si annunzia da Vienna - la comunicazione al Municipio di Trieste della decisione presa dal Ministero del culto e dell'istruzione circa il nuovo direttore del civico Liceo femminile. Il Ministero non ha, cioè, trovato di confermare la nomina del prof. Candotti a successore del prof. Benussi nella direzione del massimo nostro istituto femminile.

Il Ministero non adduce motivi precisi a giustificazione del suo responso. E' già in questo la condanna del provvedimento. Ma anche in un'altra circostanza si palesa evidente la infondatezza del veto così opposto alla nomina consigliare. Il Ministero negando l'approvazione s'è messo in contrasto reciso con la Luogotenenza che aveva proposto e caldeggiato la conferma del prof. Candotti. Chi conosce la locale Luogotenenza e sa come al di sopra e talvolta contro la realtà oggettiva vi domini sempre e dovunque quello spirito a cui da Vienna si vuole informata l'amministrazione dello Stato nelle nostre provincie, dev'essere ben convinto che i fiduciari locali del Governo centrale non meritavano questo atto di sfiducia. Tra la Luogotenenza che propone la conferma, e il Ministero che la nega, ogni spregiudicato dovrà dar ragione alla prima anzichè al secondo: se non altro perchè, sino a prova in contrario, deve presumersi meglio informata di persone e cose locali la Luogotenenza che è a Trieste, che non il Ministero che è a Vienna. Al voto favorevole e motivato della Luogotenenza il Governo centrale ha opposto il veto nudo e crudo, senza ragioni proprie, senza confutazione delle ragioni altrui. O il Ministero ha fatto con questa disposizione un colpo di testa, oppure è stato indotto a negar la conferma da ragioni che ritiene inconfessabili. Nell'un caso e nell'altro la sua decisione nulla ha di comune con la legalità e con la giustizia.

★

Chi ha seguito attentamente alcune manifestazioni accidentali che accompagnarono la nomina del prof. Candotti, potrà senza grave sforzo trovare il bandolo della macchinazione ordita attorno a questa nomina. Fu la Curia vescovile di Trieste a dar l'allarme. Il prof. Candotti aveva in alcune contingenze della vita scolastica locale degli ultimi anni assunto un atteggiamento che ai circoli clericali non andava a genio. Egli s'era mostrato avversario reciso degli abusi che si facevano sino a poco fa delle leggi fondamentali per costringere gli scolari degli istituti secondari a certe pratiche religiose contro la volontà dei genitori. Duplice fu in questo campo l'attività del prof. Candotti, ma in entrambe le direzioni conforme pienamente alle leggi. Nel collegio dei professori dell'istituto a cui sinora apparteneva, fu sempre al suo posto per precisare la portata delle disposizioni vigenti che concernono le pratiche religiose. E desideroso di procurare la vittoria alle sue idee, partecipò attivamente e apertamente alla discussione pubblica svoltasi specie due anni or sono su questo argomento, sviscerandolo da ogni suo lato con quella competenza che era a lui consentita dall'essere stato prima che docente, magistrato e come tale agguerrito alla interpretazione retta delle leggi.

E che perciò? Negare al prof. Candotti il diritto d'agire così come ha fatto e derivare da questo suo atteggiamento una sua esclusione dal nuovo ufficio affidatogli, equivale a negare ai docenti la libertà garantita a tutti i cittadini. Non bisogna dimenticare un fatto di decisiva importanza. Quello che il prof. Candotti sosteneva nella sua scuola e nelle sue pubblicazioni, era non solo quello che la legge prescrive, ma quello stesso proprio che il ministro dell'istruzione aveva allora dichiarato normativo prima nella risposta parlamentare ad un'interpellanza e quindi in un rescritto circolare alle autorità scolastiche provinciali. Il conte Stürgkh, attuale ministro dell'istruzione, punirebbe con sì grave misura un docente perchè patrocinò quello stesso che il suo predecessore, il ministro dott. Marchet, dispose. L'enormità del fatto si palesa in questa semplice constatazione.

★

La decisione ministeriale su questa nomina risospinge la politica governativa nel campo scolastico molto addietro nei ricordi. Se ne dovrebbero preoccupare anche altri, fuori di Trieste, ai quali non può riuscire indifferente che un ministro, il quale è pur uscito dal partito costituzionale liberale, si presti così alla leggera, ad una manovra clericale delle più prepotenti. In quanto a noi, il nuovo Consiglio saprà il suo dovere. Non è questo il primo conflitto di tale natura che il Comune sostenne a traverso la vita de' suoi istituti scolastici, sempre minata da ogni sorta di insidie. Occorrerà esaminare l'àmbito che la legge stabilisce al diritto del Ministero d'impartire la sua conferma al direttore di istituti come il Liceo. A parer nostro, quando il nominato abbia tutte le qualifiche necessarie, la conferma *deve* essere data e il negarla senza ragione costituisce una illegalità che deve poter trovar freno nella stessa giurisprudenza suprema oltre che sul terreno parlamentare. Accertato ciò, converrà pretendere che sieno dichiarati i motivi precisi per cui al Ministero è sembrato mancare al prof. Candotti la competenza a reggere le sorti del Liceo. E provveduto provvisoriamente alla reggenza dell'istituto in tal modo che sia escluso ogni pericolo per l'ulteriore suo sviluppo, a cui ormai sono connessi troppo alti interessi della città e dei cittadini, il Consiglio dovrà provvedere alla tutela de' suoi diritti, con tutta quella oculata energia che è imposta specie quando il proprio diritto leso s'identifica, come in questo caso, con una causa generale di libertà, di progresso, diciamolo pure di moralità.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

Gli istituti suppletori e complementari - Quali sono e quali dovrebbero essere - Il lavoro degli ammalati quale fattore morale ed economico

XII.

Negli articoli precedenti abbiamo considerato l'amministrazione sanitaria del nostro ospitale, accennando ad alcuni gravi inconvenienti che vi si manifestano, ed abbiamo cercato anche di delineare le cause più importanti di tali inconvenienti. Cause che, come abbiamo detto e come ci preme ripetere, non risiedono certamente in qualità negative del personale, o in una deficente coscienza del proprio dovere, o in un cattivo trattamento dei malati: chè anzi molte volte lo spirito di sacrificio e le premure di tutti, sono il migliore e più efficace rimedio, se pur passeggero, a gravi inconvenienti, ed in complesso i malati del nostro stabilimento vi si trovano piuttosto bene, tanto che anche cittadini appartenenti ad altre provincie limitrofe vi si recano volentieri quando sono malati.

Le cause principali risiedono adunque nella sproporzione fra i mezzi di cui dispone un ospitale come il nostro, e gli scopi a cui deve servire: l'affollamento delle sale e delle divisioni e l'insufficienza del personale, la mancanza di una direzione unica, l'esautorazione dei primari, le pastoie burocratiche dell'amministrazione e la gravità delle spese, ne sono le conseguenze.

Se noi consideriamo ora, come abbiamo detto, che questo affollamento del Nosocomio deriva anche in parte dal fatto che a Trieste si devono inviare all'ospitale dei malati che potrebbero essere con maggior vantaggio loro e con notevole risparmio per il Comune ricoverati in altri istituti, vedremo che la questione ospitaliera non può essere trattata come questione del Nosocomio a sè, ma va congiunta e connessa direttamente a quella degli altri stabilimenti ospitalieri dei quali la città dispone o dovrebbe disporre, e che devono contemporaneamente essere il completamento e creare all'Ospitale maggiore una via di sfogo.

L'ospitale di S. Maria Maddalena fu costruito sopratutto con lo scopo di allogarvi i malati di malattie infettive acute: quando moderni criteri e felici esperienze insegnarono il vantaggio di un trattamento isolato dei casi di tubercolosi, si pensò saggiamente a costruire un nuovo padiglione, l'ottavo, con lo scopo di accogliervi gli ammalati di malattie contagiose delle vie respiratorie. Il nuovo padiglione corrisponde infatti bene allo scopo, e se questa misura non ebbe ancora il risultato di sfollare le divisioni interne dell'ospitale, si è perchè il numero dei malati di tubercolosi accolti all'ospitale della Maddalena è ancora troppo piccolo per i bisogni dello sfollamento.

Il Frenocomio, costruito per 480 alienati, capace di accoglierne con opportuni ampliamenti anche qualche centinaio di più, non ne ha accolti finora che circa 300, ed è certo che anche qui procedendo all'invio di un numero molto maggiore di alienati nel Frenocomio, si potrà ottenere con notevole vantaggio uno sfollamento dell'ottava divisione dell'ospitale, nella quale presentemente si trovano gli alienati, e che dovrebbe essere ridotta a mantenere soltanto le sale d'osservazione, che contengono in media poco meno di 200 pazienti.

Per l'ospitalizzazione dei cronici, sarà provvisto sufficientemente mediante lo stabilimento che il Comune costruirà nella tenuta ex-Renner, ed è da sperarsi che conforme alle previsioni dell'egregio protofisico della città, esso possa essere adibito fra un anno e mezzo o due, all'accoglimento degli ammalati cronici: come è da ritenersi che un'influenza notevole sarà esercitata sullo sfollamento dell'ospitale con la costruzione del nuovo padiglione Ralli per malattie cardiache, che pure dovrebbe essere compiuto in poco più di un anno.

L'ospitale dei cronici deve divenire adunque fra breve un fatto compiuto, e con ciò un gran numero di malati verranno tolti al Nosocomio e portati in un ambiente certo più confacente al loro stato di salute, e più favorevole al loro miglioramento: sarà però uno dei più importanti compiti dell'amministrazione comunale di provvedere affinchè la retta ospitaliera sia inferiore a quella del Nosocomio, e molto minori ne sieno le spese. Gli studi pubblicati negli ultimi anni, e ve ne ha a dovizia, con largo corredo di statistiche e di calcoli finanziari, hanno dato per risultato che gli ospitali più economici e pratici sono quelli di circa 250-300 letti, mentre sono sempre più grandi le spese per i grandi ospitali che gravano sui bilanci delle città e delle provincie, rispettivamente dello Stato. Gli ospitali dei cronici dovranno dunque essere costruiti e diretti con intendimenti di una maggiore economia, ed in questo modo non contribuiranno solo a sfollare le sale del Nosocomio, ma anche ad alleggerire il bilancio sanitario del Comune: criterio questo che non potè essere seguito nella costruzione dell'ospitale della Maddalena, che per essere destinato alle malattie infettive, abbisognava ed abbisogna di un personale particolarmente numeroso, di speciali sistemi d'isolazione ecc. ecc.

★

Ma ammessa in prima linea come fu già ammessa dai reggitori del Comune l'idea che allo sfollamento non si possa provvedere vantaggiosamente che con la erezione o adattamento di alcuni nuovi istituti speciali, vediamo quali sieno quelli di cui a Trieste si sente la mancanza, e che potrebbero essere utilmente costruiti o adattati: vediamo quali sono le categorie di ammalati che potrebbero essere allontanati dall'ospitale centrale.

Vengono fra questi in prima linea i bambini. La necessità di un ospitale comunale infantile, quale completamento degli istituti ospitalieri, è stata riconosciuta da tutti i fattori competenti. I bambini malati male si adattano ad essere collocati nelle grandi infermerie del nostro ospitale, e la beneficenza privata non può provvedere completamente con quegli ampi criteri e con quella larghezza di imprese che devono informare in consimili questioni l'opera del Comune. Chi ha visto i moderni ospitali per bambini, con le loro magnifiche infermerie dipinte in bianco, le piccole «boxes» di cristallo, mediante le quali un malato è diviso dall'altro, mentre pure basta una persona sola a sorvegliare tutto l'ambiente, ed i giuocattoli che pendono da cordicelle con ingegnosi meccanismi, le sale da giuoco e da studio adorne di fiori, con incisioni a vivaci colori sulle pareti, non dimenticherà mai l'impressione profonda di benessere, di calma e di tranquillità che danno quei luoghi destinati a raccogliere l'infanzia sofferente; e che a quest'infanzia sia dovere di dare le più ampie cure, è non solo un postulato della carità, ma più ancora una necessità sociale nell'interesse della collettività, poichè non è che dedicando all'infanzia tutte le più tenere cure, che si può sperare di migliorare efficacemente le condizioni igieniche di una città come la nostra, dove, come l'esperienza dolorosa insegna, la morte miete specialmente nell'infanzia vittime innumerevoli. Nè si deve dimenticare l'importanza degli ospitali infantili in linea igienica e sociale, perchè il numero di piccoli ammalati tolto all'ambiente famigliare, sottrae da questo il pericolo d'infezione, ed i piccini imparano nell'ospitale norme di igiene utili, anzi necessarie, per la vita.

★

Un altro dei problemi più importanti dell'ospitalizzazione è quello di isolare in appositi ospitali o sifilocomi, uomini e donne affetti da sifilide. La necessità di costringere le prostitute affette da malattie veneree ad una cura ospitaliera che le sottragga forzatamente alla loro attività, creò le divisioni sifilitiche, come esistono nel nostro ospitale, divisioni nelle quali però, con donne affette da altre malattie cutanee, non prostitute affette da malattie veneree, vengono curate promiscuamente e allogate nella soffitta, mentre la comunanza dei cessi, la mancanza di bagni speciali, l'impossibilità di attuare norme igieniche severe, la nessuna disciplina che regna in quelle camerate, fa delle divisioni sifilitiche dell'ospitale un continuo pericolo ed una costante minaccia.

Anzitutto i sifilitici costituiscono in linea morale un grave danno per la disciplina e il buon andamento di uno stabilimento: ed è naturale, sia per la qualità degli infermi che si raccoglie in quelle sezioni, sia perchè i malati, per quanto abbisognino di cure, si sentono generalmente bene, non stanno quasi mai a letto. E' nelle divisioni sifilitiche che cominciano tutti gli attentati contro la disciplina dello stabilimento: è lì che avvengono più frequentemente le risse, ed infine nel nostro ospedale c'è ancor l'aggravante che le sezioni sifilitiche, site fra la maternità e una divisione medica, disturbano perennemente la quiete di queste.

Il giardino non può essere usufruito dai sifilitici che un'ora al giorno, e sotto una continua sorveglianza: ne deriva quindi che questi malati devono passare tutta la giornata quasi rinchiusi nelle sale, cercando svaghi e piaceri certo poco consentanei allo spirito di disciplina che dovrebbe regnare in un ospitale.

La città di Berlino ha recentemente gettato le basi di un sifilocomio: prima ancora altri ne esistevano in Scandinavia, il paese nel quale l'ospitalizzazione è più progredita. Se noi consideriamo che quasi tutti i sifilitici, e così i blenorroici, gli affetti insomma da malattie veneree, sarebbero in grado di occuparsi di un lavoro, leggero, ma economicamente utilizzabile, vedremo che in questo modo, come avviene nel celebre Vestre Hospital di Copenhagen e nell'ospitale di Kiel si può ottenere non solo un vantaggio morale, ma anche un notevolissimo vantaggio economico. Ed affinchè qualcuno non creda che si tratti di una utopia, riporteremo le autorevoli parole che Saalfeld, propugnatore di un sanatorio-casa di lavoro per sifilitici. Il Saalfeld afferma che una parte delle spese dovrebbe esser sopportata dagli ammalati stessi e cioè rifusa col lavoro da essi prestato. Lavoro leggero, computabile in media al valore di 60 centesimi al giorno almeno. «Basterebbe creare delle sezioni per i diversi generi di lavoro. Gli operai potrebbero poi venire adibiti a quel genere di lavoro che sanno: si dovrebbero istituire sezioni per falegnami, tipografi, ecc.; altri dovrebbero lavorare al giardino, e così via». Se osserviamo quali notevoli spese sieno contenute nel preventivo del bilancio comunale per lavori da eseguirsi nell'ospitale, non potremo sottrarci alla convinzione che parte di questi lavori potrebbero venire facilmente eseguiti dai malati. Nel «Vestre» di Copenhagen le prostitute lavorano dalle 11 alla 1 e dalle 2 alle 6; nell'ospitale di Kiel attendono a lavori di ricamo, di sarta, ecc.; cuciono tutti i vestiti dei malati, rattoppano e rammendano gli abiti dei malati e così via, e ricevono anche un piccolo compenso. Chi non comprende poi quale sia il valore morale di questo lavoro al quale si abituano delle donne che del lavoro ignorano forse da gran tempo i benefici? Ma se il lavoro dovesse anche riescire ostico a taluno, non sarebbe un vantaggio il tener lontani così dall'ospitale tanti fannulloni e viziosi che si fanno accogliere quando sono affetti da malattie veneree, soltanto per poter vivere gratuitamente per qualche tempo senza far niente?

Per Trieste poi non sarebbe nemmeno necessaria l'erezione di uno speciale edificio. L'ex manicomio di S. Giusto, capace di contenere circa 200 malati, potrebbe benissimo essere adattato per malattie celtiche, e, con un'ambulanza modernamente diretta, potrebbe divenire un efficace e utilissimo centro di lotta contro la spaventosa diffusione delle malattie veneree nella nostra città, mentre si potrebbero vantaggiosamente utilizzare le sale del Nosocomio per altri malati. Si potrebbe facilmente introdurre in un tale ospitale il lavoro obbligatorio e economicamente e moralmente utile: e anche le difficoltà, alle quali fu accennato altra volta, della mancanza di cucina e lavanderia propria, non dovrebbero essere insormontabili, se pure poterono essere allogati in quell'edificio per tanti anni centinaia di mentecatti, e se si volesse adottare il principio di adibire al servizio della cucina e della lavanderia le donne accolte nello stabilimento. Noi crediamo che i vantaggi d'un ospitale apposito per malattie celtiche sarebbero da tutti i lati importantissimi.

Altri istituti dei quali bisognerebbe studiare l'opportunità sarebbero gli asili per alcoolisti, una classe di ammalati ai quali presentemente non è affatto provvisto, con danno grave morale ed economico, perchè notoriamente ogni alcoolista grava sul bilancio della società e della città: e di una cura degli alcoolisti a Trieste non si può finora nemmeno parlare. Una casa o ricovero per gestanti potrebbe vantaggiosamente completare l'istituto di maternità. Nè con ciò la lista degli istituti sanitari complementari sarebbe esaurita: perchè non abbiamo accennato alle case per convalescenti, agli asili per epilettici, agli ospitali speciali per date malattie chirurgiche, ecc., che rappresentano il più recente postulato della modernità.

★

Al lavoro dei malati accolti nell'ospitale per malattie celtiche abbiamo già accennato. Ma in molti grandi ospitali moderni gli ammalati di lievi malattie, anche non veneree, lavorano pur essi, con vantaggio per sè e per l'ospitale. Per qual motivo, per esempio, deve essere interdetto ad una tubercolosa o ad un cardiaco, o ad un tabico un lieve lavoro di un paio d'ore al giorno, saggiamente ordinato e sorvegliato? Noi crediamo che nell'abituare i malati a questo lavoro, nel non lasciare inoperose tante energie sia un mezzo efficace per diminuire le spese e citiamo un esempio fra i molti che abbiamo sott'occhio.

E' tolto dal resoconto della Charité, il grandioso ospedale di Berlino, per l'anno 1905. La lavanderia vi è tenuta in regia propria: vi lavorano ammalati ed ammalate, e le spesa complessiva ammonta a M. 75.000 annui. L'offerta più vantaggiosa fatta da una ditta privata per assumerla in propria regia, ammontava a 168.000 M.

Per lavori d'imbiancamento erano stati preventivati circa 1700 M.: il lavoro fu fatto invece da malati dello stabilimento e venne a costare 510 M. La riparazione delle condutture di gas e d'acqua era affidata fino all'anno 1902 ad un impresario che riceveva 17.000 M. annui per tali lavori. La Direzione affidò allora il lavoro ad un tecnico, coadiuvato da meccanici che si trovavano nello stabilimento: la somma discese ad un terzo appena. Questi esempi, che, afferma il Grotjahn nel suo classico libro, potrebbero venire moltiplicati a piacere dalle relazioni di altri stabilimenti, dimostrano all'evidenza quale sia il vantaggio economico che deriva agli ospedali dall'assumere i lavori in propria regia e servirsi del lavoro di quei ricoverati, per i quali moralmente e spesso anche fisicamente, un leggero lavoro, permesso dal medico, non costituisce che un vantaggio.

★

Concludiamo dunque: e diciamo che una delle cause, ed una delle cause importanti dell'affollamento è nella presente insufficenza degi istituti e stabilimenti che devono necessariamente completare ogni grande ospedale. E riteniamo che questi istituti, che come diremo prossimamente parlando delle spese, costano proporzionalmente meno dei grandi ospedali, anche perchè si può utilizzare economicamente il lavoro del malato, costituiranno un vantaggio per il servizio sanitario e per il Comune: mentre completerebbero quella serie di istituzioni che, come l'Ospedale della Maddalena ed il Frenocomio, possono essere additate a tutti con legittimo orgoglio come ospedali corrispondenti alle più recenti e più severe norme della tecnica dell'igiene, e sopratutto, ai più equi postulati dell'umanità.

Camera dei medici di Trieste. Lo scrutinio delle schede elettorali presentate per l'elezione della Camera dei medici di Trieste per il triennio 1909-1912 compiuto dalla Soprastanza della Camera cessante diede i seguenti risultati: eletti a membri effettivi i dottori: Massimiliano Brunner, Arturo Castiglioni, Emilio Comisso, Lamberto Gladulich, Gabriele Lauro, Giuseppe Manzutto, Abramo Minas, Guido Nigris, Guglielmo de Pastrovich, Giuseppe Stella e Cesare Sapunzachi; eletti a membri sostituti i dottori: Oscar Oblath, Giuseppe Bellen, Almerico d'Este, Giovanni Macovich, Ermanno Tempesta, Giovanni Saiz, Giulio Grandi, Arrigo Steindler, Francesco de Grisogono, Antonio Rocco e Attilio Cofler.

Gli elettori che intendessero di produrre reclami contro le avvenute elezioni, dovranno presentarli in iscritto entro 8 giorni dalla data della seguita pubblicazione alla sede della Camera (via S. Caterina 9).

Associazione Ginnastica. I componenti la banda sociale sono convocati per questa sera ad ore 8 al Politeama Rossetti.

La Duchessa di Madrid a Trieste. Iersera col diretto dal vicino Regno arrivò qui e prese alloggio all'Hôtel de la Ville, la Duchessa di Madrid con sette persone di seguito. La Duchessa è venuta a Trieste, per visitare la tomba del marito Don Carlos.

Matrimoni. La signorina Maria Trampus col signor Enrico Lach.

Adunanze sociali. Ieri si tenne la seduta costitutiva della «Lega di protezione fra operatori, assistenti cinematografisti ed affini». Quasi tutto il personale addetto ai numerosi cinematografi della città fa parte di questa Lega che ha lo scopo di tutelare gli interessi di questo gruppo di lavoratori. La direzione della Lega riuscì composta così: Attilio Chiussi, presidente; Marcello Maccari, vicepresidente; Mario Manzetti, Manlio Pascutti, Antonio Dei Rossi, direttori; Alberto Tosit, Rodolfo Covacich, revisori.

★ La sezione podistica e ciclistica del C. S. Maratona è convocata per domenica alle 3 pom. nella sede sociale per trattare sulla partecipazione del Circolo alla festa pro Lega Nazionale che si terrà domenica 29 corr. a Cervignano.

Gli esami di macchinista navale. Nel mese di settembre p. v. si faranno gli esami di macchinista navale in base all'ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 concernente il servizio di macchina su piroscafi della marina mercantile. L'esame in iscritto si farà il 13 e il 14, l'esame pratico il 15 e 16 e l'esame orale il 17 e il 18.

Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da prodursi al Governo marittimo fino a tutto il 31 corr. Istanze non corredate da tutti i documenti prescritti dalla precitata ordinanza non potranno essere prese in considerazione e verranno respinte.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame è raccomandabile, nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse venir rilevata dai documenti prodotti.

I lavoranti barbieri per il riposo domenicale

L'adesione alla Camera del lavoro

Iersera alle ore 9, nella sala della Fratellanza Artigiana, affollatissima, seguì l'annunciata radunanza della Cassa di protezione fra lavoranti barbieri per decidere circa la nota domanda del riposo assoluto domenicale avanzata ai principali. Assisteva il delegato della costituenda Camera del lavoro sig. Pagnini, che fu accolto, al suo entrare, con fragorosi applausi.

Il presidente sig. Bracig, dichiarata aperta l'adunanza, rileva che la direzione ottemperò al proprio obbligo di presentare ai principali il memoriale sul riposo assoluto domenicale, domandando una risposta per il 19 corrente.

A quanto risulta da ciò che la stampa ha pubblicato, i principali riunitisi l'altra sera hanno deliberato di non concedere nulla. Ciò è biasimevole - dice - poichè sta il fatto - e qui il presidente dà lettura dei relativi nomi - che i componenti del comitato convocatore avevano in gran parte risposto al «referendum» provocato dalla direzione dei lavoranti, dicendosi favorevoli al riposo domenicale. Dato lo stato di fatto, molti lavoranti vorrebbero ricorrere ai mezzi estremi; ma egli, a nome anche della direzione della Cassa di protezione, ne li sconsiglia e ritiene che per il momento si debba tentare di cercare di raggiungere lo scopo, presentando il memoriale alla Luogotenenza, affinchè decida in via di legge. Ove queste pratiche non raggiungessero l'effetto desiderato, si vedrà il da farsi. E' aperta la discussione.

Modum: Ritiene opportuno presentare il memoriale alla Luogotenenza; in attesa, però, dell'esito di questa pratica, converrà tener conto del diritto assoluto al riposo suppletorio che i lavoranti per legge godono. Alcuni fra i principali hanno nella loro adunanza fatto pressione sui colleghi renitenti, perchè accordino que-

sto riposo ai propri dipendenti. Sarà bene però, sorvegliare che il riposo suppletorio venga di fatti dato. Propone che a dare ai principali una prova della volontà che hanno i lavoranti di far rispettare tale loro diritto, lunedì prossimo tutt'i lavoranti non si rechino al lavoro, e facciano una passeggiata dimostrativa.

Penso, appoggiato da Lupoli, propone di mantenere ferma la domanda avanzata, accordando una proroga per la risposta. Moro propone di fare in modo che venga eletta una commissione mista, di lavoranti e principali, perchè sorvegli l'attuazione del riposo suppletorio.

A maggioranza assoluta vengono approvate la proposta della direzione - di presentare il memoriale alla Luogotenenza - e quella Modum, di far valere il diritto al riposo suppletorio il giorno di lunedì. Le altre proposte cadono.

Presidente: Risolta così la questione, mentre la direzione assicura che non decamperà dal proposito prefissosi di ottenere il riposo domenicale assoluto, avverte che allo scopo di non lasciar dormire il memoriale, lo affiderà, per la presentazione alla Luogotenenza, al delegato della Camera del lavoro sig. Pagnini. (Grida di: «bene» «bene»).

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: «Proposta della direzione di accedere alla Camera del lavoro».

Il presidente dice che già nella memoranda riunione del 4 luglio dell'anno scorso, quando i lavoranti barbieri deliberarono l'uscita dalle Sedi riunite, egli si augurava la formazione di una Camera del lavoro apolitica, libera, che potesse giovare agli operai senza distinzione di partito. Ora si è alla vigilia di questa costituzione, che rappresenterà unicamente gli interessi della classe lavoratrice, che sarà diretta da lavoratori, e che non è un parto della Lega dei datori del lavoro, come da stampa settaria fu affermato. Per schiarimenti sulla Camera del lavoro, dà la parola al sig. Pagnini.

Pagnini, accolto da fragorosi applausi, dice di voler essere breve. Intende mettere i punti sugli i. Disse sempre egli che le organizzazioni operaie non devono fare politica; interessi di classe, sì, ma non gl'interessi di un partito, poichè mentre la questione di classe riunisce i lavoratori in un sol fascio potente, la politica di partito li divide. Naturalmente, i lavoratori si troveranno sempre d'accordo, a qualunque partito appartengano, quando si tratterà di migliorare le loro condizioni economiche e le loro condizioni morali, quando vorranno migliorate le leggi a loro tutela, quando anche vorranno servirsi dell'arma del Comune. Non potranno essere d'accordo quando si vorrebbe, a mo' d'esempio, che tutti fossero atei, o partecipassero, loro malgrado, a questa o quella determinata idea nazionale. Un esempio pratico, locale, lo ha dato la Cassa di protezione fra agenti al dettaglio, dove una agitazione politica forte divise nettamente gli affiliati in due campi, ed ora si hanno due organizzazioni che, divise, non possono far valere il rispetto al compromesso esistente con i principali; percui, è il terzo che gode. Questo in tesi generale. La Camera del lavoro, alla quale, se vorranno, i lavoranti barbieri accederanno, lascierà libera completamente ogni loro autonomia. In un caso soltanto, ed è naturale, in quello di qualche movimento, la direzione dovrà affiatarsi con le direzioni di tutte le altre associazioni aderenti alla Camera del lavoro, non solo per assicurarsi la solidarietà, ma anche per eventuali consigli sul modo e sul momento che riuscirebbero più efficaci al movimento stesso. Non raccoglie le insinuazioni che vorrebbero far credere che la Camera del lavoro sia un parto dei datori del lavoro; poichè a smentire tali calunnie basta il fatto che viene costituita da lavoratori che hanno già dimostrato di non avere di mira che gli interessi di chi lavora, e che per gli stessi hanno anche fatto qualche cosa. D'altronde non è detto che i promotori rimarranno alla testa della Camera del lavoro. Tutte le organizzazioni aderenti hanno pieno diritto ad eleggersi i propri rappresentanti, hanno diritto di assumere la direzione, possono, cioè, far valere i propri uomini, e da essi farsi rappresentare e farsi dirigere. Lo statuto è conosciuto ma, se si vuole, si chiedano pure spiegazioni, che egli sarà pronto a darle. Sinora nello statuto è stato compreso tutto ciò che i lavoratori coscienti che hanno promossa la costituzione vi hanno potuto introdurre per la pratica acquistata in lotte di anni. Personalmente, l'oratore ha introdotta una condizione che forse qualcuno potrebbe ritenere filantropia borghese, e, cioè, che si deve dare assistenza anche agli scarcerati. Sinora si riteneva che l'avvicinare uno scarcerato fosse immorale, ed in certi casi, forse questo concetto non è certo errato; ma vi sono degli infelici caduti in un fallo che rimedierebbero poi con esemplare contegno per tutta la vita, ma che, osteggiati, evitati anche dai compagni di lavoro, sono costretti a rimanere coi delinquenti induriti, conosciuti in carcere, che li traggono alla completa rovina. Considerato che tutti li schivano, considerata la grave difficoltà che anche gli onesti hanno di trovare lavoro, e tenuto calcolo che in... certi paesi i ladri possono commettere cento furti con la sicurezza che almeno 98 volte la passano liscia, non è da meravigliarsi se, deboli, si lasciano trascinare al delitto; ma appunto per questo si deve aiutare la loro riabilitazione, anche per giovare alla società tutta.

Era deciso che per l'adesione votassero soltanto i presenti che fossero affiliati alla Cassa. Germek, in considerazione che i pochi presenti non soci, certo vorranno organizzarsi, propone che il voto sia esteso anche a loro. L'assemblea approva, e, a voti unanimi, accoglie, fra applausi, l'ordine del giorno della Direzione, con il quale, riconoscendo nella costituenda Camera del lavoro concretate le proprie vedute di interesse economico, apolitico, aderisce a partecipare alla stessa.

Pagnini, ringraziando per il voto, dichiara che assume sin d'ora l'incarico di presentare il memoriale alla Luogotenenza, e rimane a disposizione della Direzione per ogni evenienza.

Il presidente dichiara quindi sciolta la riunione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Benporat-Eunike dalle famiglie Antoncich-Segher-Picciòla cor. 100, dalla signora Betty ved. Rimini cor. 20, dai signori Giacomo e Fanny Rimini cor. 20 a favore della Fondazione «dott. Giacomo Benporat»; dalla famiglia Jesurun cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Giustina e Mario Jona cor. 15, dal dott. Camillo Bozza cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto dai signori Carlo ed Enrica Liebman cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Benporat-Eunike elargirono: il dott. Giovanni Spadon e famiglia cor. 25 alla Previdenza.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova dell'operaio Rodolfo P. e dei suoi cinque orfani ci pervennero: da A. corone 10.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il concepista di luogotenenza principe Carlo di Liechtenstein a commissario distrettuale provvisorio, il praticante di concetto dott. cav. Giuseppe Franzoni a concepista definitivo, ed il praticante di concetto sig. Paolo di Gaspero a concepista provvisorio presso la Luogotenenza di Trieste.

Lavatura di botti, con l'acqua marina, vietata. Poichè perdura tuttora l'uso deplorevole di lavare con l'acqua marina botti ed altri recipienti destinati ad accogliere bevande e sostanze alimentari e considerato che tale acqua attinta ai moli e alle rive della città è sempre sospetta d'inquinamento, il Magistrato civico per ragioni d'igiene trovò di vietare assolutamente il ripetersi di simile abuso.

La 200.a recita della «Giovanni Emanuel». Giovedì sera, nel teatrino d'estate dell'«Unione corale triestina», la valente compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» diede la sua 200.a recita, rappresentando la commedia in 3 atti di Antonio Pittani «La tassa sui celibi», che ottenne grande successo d'ilarità, anche per merito degli egregi dilettanti, che la eseguirono in modo veramente degno di encomio. Si distinsero specialmente le signorine M. Tramontini, A. Pacor, A. Lucovich, L. Stancich, E. Weisenfeld, ed i signori G. de Furlani, G. d'Ontani, E. Willini, P. Vicelli, F. Pozzi, E. Cattalan, P. Maculus, L. Leopoldini e P. Crain. Furono tutti calorosamente applauditi.

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» terrà stasera nella propria sede sociale (via dell'Istituto 15) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club «Tosca» terrà domani in chiusa dei suoi trattenimenti estivi un grande trattenimento di varietà nel salone Nichetto a Montebello. In questa occasione verrà inaugurato l'inno sociale. La festa principierà alle ore 5 e si protrarrà fino alle 12 pom.

★ La S. C. «Liberi e forti» indice per domani una gita alla volta di Opicina per assistere alle gare indette dal C. C. Triestino. Ritrovo alle 2.30 pom. nel caffè Nuova York.

★ Il C. C. «Forti uniti» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Cividale con partenza alle ore 4 ant. dalla sede sociale.

★ Il Club ciclistico Rapido parteciperà domenica nel pomeriggio alle gare ciclistiche indette dal Club ciclistico triestino ad Opicina. Ritrovo alle 2 pom. al caffè Nuova York.

Per quarant'anni di servizio. Il Luogotenente di Trieste ha conferito la medaglia d'onore per quarant'anni di servigi prestati ai lavoranti di magazzino della Ferrovia Meridionale, Pietro Kaucic, Antonio Widmar e Tommaso Intichar, e al lavorante di soprastruttura della stessa società, Giacomo Desenibus, a Monfalcone.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla sett. 31 (1-7 agosto) 1685. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 32 (dal 9 al 14 agosto) 874. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 903 con assieme giornate di malattia 8551. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1656 dei quali 458 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 179 per malattie veneree e della pelle) e 171 sono degenti all'ospitale.

Gli ammalati dimessi furono complessivamente 23.527 con assieme 290.977 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la settimana decorsa furono 9, i decessi 14. Dal principio dell'anno al 14 corr. si ebbero 350 puerperii e 288 decessi.

Per sovvenzione di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 22.348.82.

Dal 1. gennaio al 14 corr. furono pagate complessivamente cor. 649.213.86.

Il movimento affiliati fu il seguente: Rimasti in chiusa della sett. 31.a 42.316. Iscritti durante la settimana 32.a 1560, cancellati 1413. Presenti in chiusa della sett. 32.a 42.463.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom. (Coincidenza per e da Aquileia);

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone; partenze da Trieste alle 9.30 ant. col piroscafo «Besenghi» e alle 3 pom. col piroscafo «Monfalcone»; ritorno da Monfalcone alle 12.30 mer. col «Besenghi» e alle 7.30 pom. col «Monfalcone»;

per Sistiana col piroscafo «Besenghi»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., alle 3.15 e alle 6 pom.; ritorno da Sistiana alle 1.15, alle 4.30 e alle 9.30 pom. Il «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità;

per Muggia coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 8, 9, 10, 10.30 (toccando il bagno), 12 ant., 2.30, 3, 3.50, 4.20, 7, 7.45 pom.; ritorno alle 9, 9.45, 10.45, 12 ant. (toccando il bagno), 1.30, 3.10, 3.40, 6.15, 7, 7.45, 8.30 pom.

Ancora la macabra scoperta di ierlaltro

Il cadavere della donna ignuda non ancora identificato - E' esclusa l'ipotesi d'un delitto

Il misterioso rinvenimento del cadavere di quella donna ignuda che l'altra mattina fu trovata in un fondo al N. 83 di via Belvedere, ha destato impressione vivissima nel popolino dei rioni di via Belvedere, Roiano e Barcola. Siccome da principio era corsa voce che si trattava d'un delitto, le ipotesi e le dicerie più stravaganti avevano fatto il giro di tutte le bocche. Quando poi si seppe che la morte della sventurata era stata naturale, la notizia fu accolta con un generale sospiro di sollievo.

Alle 9 di ieri mattina, il giudice istruttore Prati, assistito dal suo ascoltante, si recò nella cappella mortuaria di S. Giusto, ove si trovavano già i periti medici dottori Xydias e Jellersitz. Questi procedettero all'esame necroscopico, e constatarono che la morte era stata prodotta da cause naturali. Oltre ad essere affetta da gastro-enterite acuta, si constatò che la disgraziata soffriva di pleurite. Il fatto quindi può essere ricostituito così: La povera donna, che probabilmente era forestiera, sorpresa dalla pioggia e dal temporale, si rifugiò nel sito ove fu trovata. Avendo le vesti bagnate, se le tolse di dosso e le mise ad asciugare. Non tardò a farsi sentire sul suo corpo ammalato il contraccolpo della bagnatura presa: e, acuitasi l'infiammazione polmonare, ella morì.

★ Un uomo, recatosi ieri mattina a S. Giusto a vedere il cadavere, affermò di riconoscere quelle fattezze, e raccontò che, trovandosi circa sei giorni fa in Giardino pubblico, si era seduto vicino a una donna somigliantissima alla morta, aveva attaccato discorso con lei, ed essa gli aveva detto che si trovava senza servizio. Veniva da Sussak, dove aveva servito per 10 anni. La sventurata gli aveva fatto capire che non mangiava da molto tempo, ed egli, mosso a compassione, le aveva pagato una minestra e un po' di vino. La donna gli aveva infine detto che a Trieste non conosceva anima viva.

★ Iersera alle 6, con il furgone comunale, il corpo della sventurata fu trasportato al cimitero di S. Anna. Siccome non è ancora assodato se il libretto di lavoro trovatole indosso con il nome di Maria Roiko sia proprio suo, la Polizia ha inviato a Chercioma, presso Pettau, la fotografia della donna.

Riconoscimento. Quel vecchio che ierlaltro aveva tentato di uccidersi nell'osteria al N. 4, di via Romagna, fu riconosciuto iersera da sua moglie Maria, che si recò a cercarlo all'Ospedale, perchè mancava da casa da ierlaltro. E certo Urbano C. di 61 anni, abitante in via del Boschetto. A dire della moglie è da dieci anni disoccupato. Il suo stato è sempre grave. Riconobbe però, la moglie, alla quale chiese perdono del dolore arrecatole.

Fanciullo scomparso. Da giovedì mattina il ragazzino di otto anni Giuseppe Sladovich, abitante in via del Belvedere 22, manca da casa. Si rileva che era salito sulla carrettella d'una lattaia, ma questa arrivata in Gretta lo aveva subito fatto scendere; tuttavia il fanciullo non aveva fatto ritorno alla sua abitazione. La madre, come ben si può immaginare, è nella massima angoscia e invano fa ricerche agli ispettorati, negli ospedali, dappertutto. Iersera venne anche ai nostri uffici; ma non ci fu dato darle alcuna notizia. Chi avesse informazioni da fornire sul piccolo fuggiasco, farebbe opera pietosa avvisandone la povera signora. Il ragazzo aveva calzoncini turchini e maglia turchina a righe bianche.

Il rifiuto di «Orso». - Una guardia nell'imbarazzo. Ierlaltro, nel pomeriggio alle 4, una guardia di piantone nei pressi dei Portici di Chiozza, vide passarsi dinanzi un venditore girovago conosciutissimo sotto il nomignolo di «Orso», il quale recava sul braccio un pesantissimo paniere pieno di terraglie usate. Il funzionario, immaginando che colui fosse reduce dall'aver commesso un furto, la fermò e lo interrogò. Ma il pover'uomo dichiarò che la roba apparteneva ad un suo conoscente che aveva smesso casa e che lo aveva incaricato di portarla ad un suo amico. Ma la guardia non prestò fede alle sue parole e lo invitò a seguirla alla sezione di p. s. del quartiere. L'uomo allora depose il pesante paniere per terra ed esclamò:

— Va ben: dal momento che la vol sodisfar sto capricio, la ciapi su el zesto e la se lo porti.

— Mi? no caro, portelo vu!

— Gnanca se la me meti un canon par parte: el vol che mi, per le sue idee mate, fazzo tuta sta fadiga?....

E non ci fu caso d'indurlo a riprendere il paniere. La guardia allora incaricò della bisogna due ragazzi, ma un forte «noooo» del povero «orso» li fece retrocedere. Frattanto si era fermata una quantità di curiosi, i quali prendevano le parti del rivenditore; qualcuno, poi, assicurò la guardia che il contenuto del paniere era povera cosa, di nessun valore e l'«Orso» invitò il funzionario ad accompagnarlo al luogo di destinazione, dove avrebbe avuto una prova della sua innocenza. E con ciò convinse la guardia a lasciarlo andare per i fatti suoi.

Scarcerazione. Francesco Trevisan, calzolaio, abitante in via San Filippo N. 13, arrestato, come a suo tempo narrammo, nella sera del 10 corr. quale sospetto autore di un tentato furto commesso a danno di Matteo Anfieri, fu scarcerato avendo potuto dimostrare la sua innocenza.

Furto di un cappello a cencio. Ierlaltro verso il mezzogiorno, nell'osteria «Alla Città di Macarsca», in androna San Lorenzo, entrò un uomo sulla cinquantina, il quale, dopo aver bevuto un quarto di vino, s'impossessò di un cappello a cencio e se lo cacciò nell'interno dei calzoni. Poi si allontanò. Il cappello apparteneva a Giuseppe Russinich, il quale, quando si accorse della sparizione, si diede a gridare al furto. Allora intervenne tale Stefano Retinich, il quale aveva veduto lo sconosciuto nascondere il cappello.

— Mi credevo che 'l fossi suo, cio, ma no la dubiti che mi lo gramparò...

Detto ciò, il Retinich uscì di corsa dal locale e, raggiunto l'individuo in piazza Giuseppe Verdi, lo invitò a restituire il cappello. Ma il ladro gli rise in faccia e poi salì in un carrozzone del tramway. Il conduttore, però, appreso che il passeggero aveva commesso il furto, lo invitò a scendere e allora il Retinich lo fece arrestare. Alla polizia, si qualificò per Giuseppe Slobetz, di 53 anni, manovale, abitante in via del Belvedere, e disse di aver voluto fare uno scherzo. Ma, naturalmente, non fu creduto.

Portinaio derubato. Ierlaltro, fra il mezzogiorno ed il tocco, ignoti aprirono con chiavi adulterine il casotto del portinaio della casa N. 4 alla riva Grumula, a nome Augusto De Rossi, e ne rubarono una macchina da cucire del valore di 100 cor. Il furto fu commesso mentre il De Rossi si trovava a pranzo nel suo quartierino. Un carrettiere che a quell'ora sostava colà col suo carro, narrò che, verso le 12.30, due individui si erano fermati con un carro dinanzi la casa, poi erano entrati nell'atrio della casa stessa e un momento dopo erano ricomparsi portando la macchina. L'avevano deposta sul carro e si erano allontanati tranquillamente.

Il ladro che nuota. Quel giovane che martedì notte s'introdusse a bordo di un veliero in Canale, e che, inseguito, saltò in mare, ieri, all'Ospedale, ove si trova ancora, s'indusse finalmente a dire che si chiama Eugenio Matulich, di 17 anni, marittimo, nato a Zara e pertinente a Sebenico. Aggiunse che era stato sbarcato tre mesi fa da un piroscafo del Lloyd. Ma rifiutò di dire altro.

Furterello. Arduino Bigotti, calzolaio, portinaio in via della Geppa N. 16, denunciò ieri alla polizia che alle 7.30 di sera, durante una sua breve assenza, ignoti avevano forzato lo sportello del suo casotto e lo avevano derubato di un paio di stivali, di un paio di lenzuola, di una camicia e di una maglia del valore complessivo di 60 corone nonchè un involto appartenente al signor Umberto Stefanutti che lo aveva lasciato a lui in deposito.

COMUNICATI *)

Ho avuto la fortuna di provare la «Chinina Salus», ed ho constatato che, oltre ad essere utile per l'igiene del cuoio capelluto, dati i suoi componenti, è altresì efficacissima al rinvigorimento del bulbo capillare ed allo sviluppo della capigliatura.

Dr. Gelmi Ausonio
Medico-chirurgo in Piombino-Toscana

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente **Dr. Federico Luithlen.** — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

SETA Rigata — Quadrigliata — Shantung — Armûre — „Henneberg" da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. E. BIASIOLI
resta chiuso per alcuni giorni.

IL GABINETTO DENTISTICO
Successore
Dott. Mass. Brillant
resta chiuso fino al 28 corr.
CAUSA TRASLOCO
in via Acquedotto 13 I p.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Vecchio stabilimento industriale
OFFRE a giovane colto, volonteroso e che disponga di cauzione, **impiego rimunerativo** nonchè partecipazione da convenirsi sugli utili. — Offerte al „Piccolo" sub „Avvenire industriale"

VIOLONCELLISTA
desidera acquistare, da privato, violoncello italiano o francese antico.
Offerte sub „Cello R. 4777" inviare a Haasenstein & Vogler A.-G., Vienna, I.

INCISORE-CESELLATORE
premiato con le più alte onorificenze
Alessandro Villa - Trieste
STAB. ARTI GRAFICHE
Timbri, Numeratori, Tabelle
Clichès, Etichette in rilievo ecc.
Via Sant'Antonio N.ro 6 (palazzo Terni)
Telefono N. 58, rom. VI.

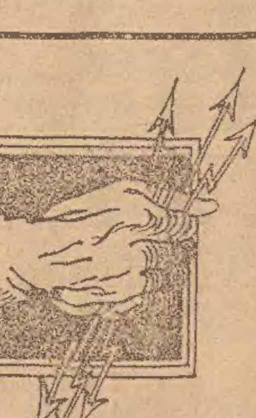
Avete sete? bevete tutti { Framboise, Menta glaciale, Grenadine, Tamarindo, Fragola, Arancio, Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata fabbrica F.lli Bertagni Bologna,
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Il miglior rimedio contro gli
OCCHI POLLINI
Welser-Radikal-Hühneraugenpflaster
una busta 40 centesimi.
Welser-Radikal-Hühneraugenmittel
una bottiglia con pennello 60 centesimi.
Verso invio anticipato dell'importo in francobolli, più 20 centesimi per le spese postali. Genuino soltanto a mezzo della
C. Richters Adlerapotheke, Wels N. 19,
ove si può ritirare anche il rinomato Cerotto di Wels contro la gotta ed il reumatismo al prezzo di Cor. 1.
Attenzione alla marca di fabbrica registrata

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mittàk
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

DI GRANDE CONVENIENZA sono gli acquisti di
MOBILI
nel Negozio di RAFFAELE ITALIA **VIA MALCANTON 7**
— Ditta fondata nel 1868 —


IMPIANTI
PRATICAMENTE PERFETTI di
PARAFULMINI
Stabilimento Elettrotecnico
Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 *TELEFONO 1636*

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Sabato 21 a tutto Martedì 24 Agosto
Spettacoloso attraente programma
NOVITÀ ASSOLUTA — PARTE I. — NOVITÀ ASSOLUTA
RIVISTA NAVALE IN INGHILTERRA
Magnifica ed interessante assunzione dal vero.
PARTE II.
IL GIUDIZIO DI RE SALOMONE
Azione biblica tratta dalla Storia sacra.
Film d'arte
Capolavoro artistico della casa The Vitagraph di New-York. Interpretazione magistrale. Magnifici viraggi
MAI RAPPRESENTATO - ASSOLUTA NOVITÀ.
NOVITÀ — PARTE III. — NOVITÀ
PER L'ONORE
Emozionanti e commoventi scene drammatiche della casa **Pathè Fréres** di PARIGI.
PARTE IV.
In chiusa di questo grandioso e splendido programma la **novità comica della casa Gaumont di Parigi, mai rappresentata a Trieste.**
NOTTE AGITATA
Azione brillante d'una comicità irresistibile.
Noi assistiamo in questo esilarantissimo quadro comico alle peripezie di un viaggiatore in un albergo. La causa delle comiche avventure è un amico burlone il quale scambiando la tabella col N. * della porta della stanza del burlato con la tabelletta del W. Cl., fa accorrere alla sua camera tutti gli inquilini dell'albergo, facendo infine subire al suo amico una terribile quanto inaspettata doccia per essere poi condotto via all'istante come pazzo furioso. Immaginarsi le scene comiche di questa originale trovata.

„EPILATOIR"
Il **depilatorio** preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20.—**.
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
già Vienna, I., Habsburgergasse 4:
ora: Vienna, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).
Deposito a Vienna: Farmacia W. Twerdy, I., Kohlmarkt 11; Korwill's Apotheke, I., Wipplingerstrasse 12.
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **Crema Tironi** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6 —
Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

„FRITZELACK"
La miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
Elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso!
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche.
In vendita a **TRIESTE** presso: Mass. Aiza, Stadion 17; Ern. Alesio, via Istria 4; Angelo Belligoi, Cavana 19; Clemente Bertos, via Nuova 46; Mario Bonivento, Carradori 18; Francesco Bolle, Farneto 19; Gius. Bolognin, Acquedotto 51; Gugl. Brachetti, Settefontane 20; Pietro Brusadin, via Poste 3; Arturo Castelreggio, succ. di G. Mizzan, campo S. Giacomo 2; Giovanni Cillia, via Poste 1; Vitt. Orlando Cillia, Belvedere 28; Cociancich, via Ugo Foscolo 15, filiale via Industria 668; G. Dapretto, Madonnina 24; Ettore Demenia, Farneto 9; Enrico Ferrazzutti, piazza Caserma 5, filiale via G. Caprin 10; Giusto Fornasari, Lazzaretto vecchio 41; Mario Gattei, Farneto 35; Ant. Giaschi, M. Jellersitz, via Molin a vento; Paolo Lavagna, via S. Maurizio 1; Gustavo Marco, via Giulia 20; Gius. Marcorin, piazza Carlo Goldoni 6; Luigi Mermol, via Barriera vecchia 18; Vitt. Morpurgo, via Acque 8; Lod. Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Costantino Nussa, via Molin grande 38; I. Passagnoli, via Istituto 22; A. Pasco, via Piccardi 26; Gius. Petrone, via Giulia 17; Gius. Pettorich, Acquedotto 13, filiale via Montorsino 11; Gius. Poropat, via Stadion 26, filiale via Molin grande 18; I. Rizzoli, via S. Michele 1; Luigi Rutter, via S. Lucia 6; Vitt. Skok, via Gius. Parini 12; Giorgio Tamaro, via Giulia 7; Vitt. Toso, piazza S. Giovanni 6; Giov. Urizio, piazza Grande 3; Arturo Ursich, via Barriera 14; Tommaso Zadnig, Farneto 33; Ettore Zernitz, Stadion 2; Gius. Zigon, via Caserma 8; Ugo Zudenigo, via Foscolo 27. — **ABBAZIA:** Engel-Droguerie ditta P. Kremirski, Karl Hengen e Walter Roth. — **CATTARO:** Eug. Oparenovich. — **FIUME:** C. Lamberti, Corso 14. — **GORIZIA:** Ant. Mazzoli. — **GRADO:** Ant. Calligaris. — **LEVICO:** Gennari Ricc. — **LUSSINPICCOLO:** Attilio Cattich. — **MONFALCONE:** Giov. Mazzoli, L. Mazzoli. — **POLA:** G. Tominz. — **RAGUSA:** Ivo Katicic. — **SPALATO:** Aljinovic e Maric, drogheria; N. Radkovic, drogheria. — **ZARA:** Spiridione Bricic.
Rappresentante per Trieste e provincia: **Emilio Fuchleitner**
Via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono 1417.

Ladruncoli audaci. Negli ultimi tempi, vere bande di ladruncoli infestano i mercati, prendendo di mira le villiche, i venditori girovaghi e le fantesche. La loro attività, però, si va estendendo. Negli ultimi giorni, monelli spinsero la loro audacia sino ad aprire alcune vetrine di negozi.

Giovedì, nel pomeriggio, alcuni di essi, servendosi di grimaldelli o di chiavi adulterine, aprirono una delle mostre del negozio Oehler & Comp., che si trovano nell'atrio della casa N. 9 di piazza della Borsa, e ne rubarono tre sottane del valore complessivo di 22 corone e 50 centesimi. Il furto fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere.

Cronaca triste. - Una forestiera colta da pazzia. L'altra sera, alle 11.30, su di un binario della Ferrovia Meridionale che corre presso il deposito delle caldaie, fu trovata seduta una donna sui 35 anni, decentemente vestita, dall'aspetto forestiero. Una guardia, immaginando che la sconosciuta si fosse posta colà con l'intenzione di lasciarsi schiacciare da un treno, le si avvicinò e la invitò ad alzarsi. La donna allora scattò, si alzò lestamente e poi si diede a strillare come un'indemoniata.

— Andate via, non attentate all'anima mia ch'è innocente, lasciatemi andare, io non sono più di questo mondo....

E accennò a voler allontanarsi. La guardia comprese allora che all'infelice aveva dato di volta il cervello. Se ne impossessò e la condusse all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione. Si apprese più tardi che la sventurata era moglie di un forestiero alloggiato all'Hôtel Balkan; verso le quattro del pomeriggio, il signore aveva denunciato alla polizia la sua scomparsa, accennando alla possibilità che la poveretta fosse un po' scossa nelle facoltà mentali. Il forestiero fu subito avvertito del fatto.

Ferimento. Iersera alle 10, al di fuori d'un'osteria in via Crosada, avvenne un ferimento. Il bracciante Giovanni Miotti, di 27 anni, abitante in via della Maiolica N. 1, ebbe a riportare due coltellate. Con vettura fu dapprima accompagnato alla Guardia medica, poi all'Ospedale dove lo si accolse nella decima divisione. I medici gli riscontrarono una ferita di punta e taglio alla linea ascellare sinistra lunga 4 cent. ledente cute e sottocute, e un'altra ferita al braccio sinistro. Il ferito era un po' ubriaco. Non volle dire il nome del suo feritore.

Per danneggiamento. Mohamed Aslau, di 29 anni, dalla Turchia, fuochista disoccupato, iersera alle 7.30, trovandosi in un caffè popolare della via di Riborgo, attaccò lite con un moro, marinaio, e, durante la zuffa, rovesciò un tavolo. La lastra di marmo andò in frantumi, ed il conduttore del locale, Felice Levi, che soffre il danno di 15 corone, lo fece arrestare.

Alcoolismo e suoi effetti. Il bracciante Vittorio I., di 40 anni, abitante in androna della Marinella, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava alla riva N. 5, essendo completamente ubriaco, cadde e riportò una ferita al parietale destro. Ebbe le prime cure da un dottore della Stazione centrale di soccorso, recatosi sul luogo, poi da alcuni amici venne accompagnato a casa.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bracciante Giulio Cardassi di 32 anni, abitante in via Crosada N. 14, occupato all'officina comunale del gas, eseguiva un lavoro, da un tubo si sprigionò del gas acceso, in modo che egli ne riportò ustioni alla mano destra, ed ebbe bruciati i baffi e i capelli. Si recò alla Guardia medica.

Cane che morde. La domestica Caterina Pitaniz, di 27 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 10, iermattina fu morsa da un cane al naso. Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Carlo Marincovich di 14 mesi, abitante in via della Raffineria N. 3, ieri mentre faceva i primi passi, cadde producendosi un ematoma sopra l'occhio destro.

Angelo Bauer di 20 anni, bottegaio, abitante in via dell'Istituto N. 13, cadendo, ieri, si produsse una frattura al radio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Martino Romic di 45 anni, manovale, abitante nelle baracche a S. Andrea ove si costruiscono i nuovi magazzini, mentre lavorava, cadde in una barca di cemento e riportò contusioni alla testa. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Giovanna Curet, di 24 anni, abitante a San Giuseppe, ieri mattina, mentre metteva ad asciugare la biancheria, cadde da un muretto e riportò contusioni alla faccia e una frattura al radio destro. Con una carretta fu accompagnata al nostro Ospedale ed ivi accolta nel decimo riparto.

Iersera alle 11. venne accompagnato in vettura all'Ospedale, certo Rodolfo Krasner di 19 anni, bracciante, da Lubiana, il quale essendo andato a dormire ubriaco sul muretto di via Molin a vento era caduto nella sottostante via delle Sette fontane in modo da riportare ferite e contusioni al capo ed alle braccia. Venne accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Francesca Zeriù, di 15 anni, domestica, per una ferita al medio destro; Luigi Oscarre, di 25 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 4, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Magris di 15 anni, fabbro, abitante alla Salita di Gretta N. 15, per una ferita al capo; Giovanni Bencich di 21 anni, bracciante, abitante in S. M. M. superiore N. 317, per una ferita all'indice destro; Antonia Dolenz, di 14 anni, giornaliera, abitante in via del Muraglione N. 24, per una ferita alla mano destra; Aurelia Santini di 21 anni, abitante in via dell'Olmo N. 11, per una ferita all'indice destro; Amerigo Fonda di 48 anni, agricoltore, abitante a Strugnano N. 144, per una contusione alla regione iliaca sinistra; Pierina Gherghic, di 13 anni, abitante in via Chiozza N. 51, per ustioni alla gamba sinistra; Nicolò Suppan di 30 anni, falegname, abitante in via del Crocifisso N. 1, per una ferita al pollice sinistro; Francesco Rozmann, di 21 anni, fabbro, abitante in via del Belvedere N. 61, per una ferita di taglio al medio sinistro.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»:

Ernesta Arancio, di 33 anni, per ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Maria Bigina, di 9 anni, per farsi estrarre un uncinetto che le si era conficcato nella mano destra; Giuseppe Russich, di 22 anni, per escoriazioni alla mano sinistra; Emilio Costanzo, di 7 anni, per ferita lacera alla mano destra; Giuseppe Misan, di 41 anni, per ferita di taglio al vertice del capo; Antonia Tecolessi, di 73 anni, per alcune graffiature.

Corrispondenza aperta. *Vittima.* Se Ella ha ricevuto quel denaro in prestito senza che sia stata pattuita la misura dell'interesse, questo s'intenderà del 6% (interesse legale). Il suo creditore può esigere l'interesse dell'interesse se questo è stato pattuito espressamente o se abbia promossa l'azione per il pagamento degli interessi scaduti, nel qual caso egli potrà ripetere soltanto l'interesse sugli interessi scaduti dal giorno in cui fu intimata la petizione. Il resto a un'altra volta perchè dobbiamo suddividere lo spazio riservato a questa rubrica fra un troppo grande numero di richiedenti. — *Interessato.* Un'ordinanza d. d. 18 maggio (la quale andrà in vigore col 1. del prossimo settembre) del Ministero degli esteri prescrive che chi aspira a entrare nel servizio diplomatico deve avere un'età non superiore ai 40 anni, essere cittadino austriaco o ungherese, aver assolto gli studi giuridici e di scienze di Stato presso una Università austriaca o ungherese o un'Accademia giuridica ungherese, aver soddisfatto agli obblighi militari, conoscere il tedesco ed il francese e, se cittadino ungarico, anche l'ungherese. Il corso di preparazione al servizio diplomatico ha la durata d'un anno ed è tenuto presso l'Accademia consolare in Vienna. — *Triestino.* La via della Sanità era in origine denominata del Casino di Sanità dalla casetta che era stata costruita nel 1754 sul principio della via per l'ufficio di sanità marittima. — *Piero.* Per la moglie lutto stretto d'un anno e sei mesi di mezzo lutto. — *Satana.* Quelle sono cose che non si dicono! — *Virgulto.* Suo marito tiene sempre chiusa una cassetta e Lei muore dal desiderio di conoscerne il contenuto. Che cosa crediamo possa contenere? Una tartaruga viva! — *Dulcinea.* 1) Il paragone non va. Dica piuttosto «come fiore senza la luce del sole, così vivo io lontano da te». 2) Il secondo Suo pensiero può riassumersi brevemente così: «è di conforto il pensare che nulla è tanto sicuro quanto il fatto che il tempo passa». — *Camerata.* Per poter rispondere dovremmo consultare la «legge regolante i rapporti di due persone che dormono nella stessa camera». Per la questione del lume: va spento alle ventitre e dodici. Bere acqua due volte; tre è troppo. — *Gasista* Si rivolga ad un collega. Noi quando dobbiamo fare installazioni di gas ci rivolgiamo ad un... gasista. — *Felice e Ada.* Eccoli accontentati. Altro scopo la loro domanda non aveva. — *Contraddizione.* Veramente, secondo i romani, «ferie» erano quei giorni in cui qualunque genere di lavoro era sospeso, «dies festi» o feste erano quei giorni in cui si consumavano sacrifici. Nella liturgia cattolica, invece, si dicono ferie i giorni della settimana, eccetto il sabato e la domenica. Nell'uso attuale giorni feriali sono i giorni lavorativi. — *Trottofili.* Certamente anche in Russia ci sono e si allevano ottimi trottatori, i quali però, in genere, sono alquanto più «pesanti» e più «lenti» degli americani. Anche i trottatori italiani sono sempre stati più veloci di quelli russi. — *Aviazione.* Le doti più essenziali dell'aviatore sono la calma, la concezione esatta delle condizioni dell'apparato e in particolare del motore ad ogni istante, occhio calcolatore e polso fermissimo. — *Almissa.* Molti fiori colorati naturalmente in rosa o in violetto acquistano un color verde molto brillante, immergendoli in una miscela di etere con circa un decimo (in volume) di ammoniaca. I fiori rosso carmino con lo stesso trattamento diventano neri. — *Grigio.* Il perossido di sodio in soluzione nell'acqua è un eccellente decolorante per i colori d'anilina. — *Buona massaia.* Prenda una trentina di foglie d'edera giovani e fresche, le lavi e poi vi versi sopra mezzo litro d'acqua bollente lasciando riposare un paio d'ore; quindi decanti e lavi la blusa di seta che ha da pulire. — *Contrastoni.* Trieste-Udine III classe, omnibus, via Cormons cor. 3.90.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.5. Oggi: alta marea —.— ant. e —.28 pom. - Bassa marea 5.58 ant. e 4.32 pom.

Ogni giorno una.

— Sai, cara moglietta, questa notte ho sognato di te! Oh che splendido sogno!

— Ma infine cosa hai sognato?

— Mi pareva di essere ancora celibe!

La D. S. I., società segreta?

Ventiquattro mazziniani processati.

(Tribunale provinciale di Trieste).

Iermattina, dinanzi al Tribunale provinciale, fu tenuto il dibattimento a carico di ventiquattro accusati - ventidue giovani e due signorine - chiamati a rispondere di parecchi reati, in relazione all'attività da essi svolta come soci della «Democrazia Sociale Italiana» o circa la loro partecipazione alla famosa riunione tenutasi nella trattoria «de Subietta», a Sant'Anna, e sciolta dalla Polizia che vi fece irruzione.

Presiede il cons. Minio; giudici: Andrich, Parisini e Alberti; P. M. il procuratore di Stato in persona, dott. Zencovich.

Il dibattimento, su proposta del P. M., è tenuto a porte chiuse.

Gli accusati sono:

1. Angelo Scocchi fu Bartolomeo e di Giacomina, da Trieste, d anni 27, maestro comunale; 2. Paolo De Mori di Francesco e di Chiara nata Depangher, da Capodistria, d'anni 22, assistente di farmacia; 3. Ferruccio Kalteneisen di Giovanni e della def. Angela nata Zanini, da Trieste, di anni 18; 4. Pietro Magrini di Pietro e di Maddalena, da Grado, d'anni 21; 5. Antonio Deberti fu Antonio e di Elena, da Pago, d'anni 19, pertinente a Cattaro, studente di legge; 6. Giovanni Giraldi di Giovanni e della def. Erminia, da Trieste, d'anni 18, studente; 7. Diomede Benco fu Giovanni e della def. Giovanna, da Trieste, d'anni 31, impiegato comunale; 8. Augusto Bonifacio di Giuseppe e di Teresa, da Trieste, d'anni 36, commissario d'annona; 9. Umberto Gaspardis di Luigi e di Vittoria, da Trieste, d'anni 19, studente. 10. Luciano Taddeo di Lodovico e di Luigia, da Trieste, d'anni 20, impiegato al civico Magistrato; 11. Domenico Velicogna di Stefano e di Orsola, da Trieste, d'anni 19; 12. Marco Benedetti di Andrea e di Antonia, da Pirano, d'anni 19, agente di commercio; 13. Anna Giraldi di Giovanni e della defunta Erminia, da Trieste, d'anni 17; 14. Francesco Spazzapan di Giuseppe e della defunta Maria, da Gorizia, d'anni 26, studente; 15. Camillo Descovich figlio di Francesca, da Sebenico, d'anni 23, impiegato comunale; 16. Demetrio Orlich fu Antonio e di Angela, da Trieste, d'anni 21, pertinente a Parenzo, falegname; 17. Giovanni Stecchina fu Giovanni e di Adriana, da Mossa, distretto di Gorizia, d'anni 22, studente di legge; 18. Umberto Petronio di Domenico e di Giovanna, da Adria, provincia di Rovigo, pertinente a Pirano, di anni 22, agente di negozio; 19. Giuseppe Pippan di Lucia, da Trieste, di anni 27, pertinente a Monfalcone; 20. Anita Furlani di Angelo e di Luigia, da Trieste, d'anni 19; 21. Lodovico Predonzan di Alessandro e di Domenica, da Pirano, d'anni 18, impiegato privato; 22. Oddo Marinelli di Annibale e di Iride, da Ancona, di 21 anni, studente; 23. Vincenzo Cherri fu Augusto e della def. Maria, da S. Elpidio al Mare, d'anni 20, calzolaio; 24. Ferrero Bertoloni di Pietro e di Laura, da Jesi, prov. d'Ancona, di 17 anni.

L'atto d'accusa

li imputa:

I. L'imputato Paolo De Mori, di avere, col compilare la relazione sulla questione nazionale ed antimilitarista (all. 16 della denuncia, al N. 15), e con l'intendimento di leggerla all'adunanza tenutasi addì 11 ottobre 1908, qui, dalla Società segreta «Democrazia Sociale Italiana», nella quale relazione, tra altro, si dice che ogni capo di Stato monarchico è un aborrito tiranno, ecc. ecc., tentato di ledere con contumelie, la riverenza dovuta a S. M. l'Imperatore, senza che però fosse riuscito nel suo intento, per essere stata disciolta la predetta adunanza prima che egli avesse letto l'incriminata relazione e per essergli stata questa sequestrata; quindi del tentato crimine di offesa alla Maestà Sovrana, previsto dai §§ 8 e 63 C. p., punibile a sensi del § 63 C. p.

II. Gli imputati tutti meno gli ultimi tre, di avere, d'accordo fra loro, nel corso dell'anno 1908 fondato in questa città la Società segreta portante il nome: «Democrazia Sociale Italiana», tenendo studiosamente celata l'esistenza della stessa all'autorità ed occultato la sua costituzione e le sue regole, come pure arruolato membri per la detta Società; e di avere, inoltre, come soci di tale Società, tenuto carteggio ed assistito alle adunanze indette dalla stessa, quindi del delitto previsto dai §§ 285 e 287 a, b, c, d, e, C. p., punibile ai sensi del § 288 C. p.

III. Gli imputati Marinelli, Cherri e Bortoloni: di avere, durante la loro dimora in questa città nell'ottobre 1908, col partecipare all'adunanza tenutasi l'11 ottobre 1908 dalla Società segreta «Democrazia Sociale Italiana» ed alla discussione riflettente l'estensione delle basi fondamentali e dello scopo di detta Società e tendente ad istituire altre società segrete, quali sezioni locali della «Democrazia Sociale Italiana», ed a conseguire l'unione della stessa con società repubblicane esistenti in Italia, contribuito all'istituzione di società segrete ed a collegare società segrete esistenti in questo Stato con società estere, quindi del delitto previsto dai §§ 285 e 293 a, e, C. p., punibile ai sensi del § 294 C. p.

IV. Gli imputati tutti: di avere, d'accordo fra di loro, col partecipare all'adunanza tenutasi l'11 ottobre 1908 in questa città dalla Società segreta «Democrazia Sociale Italiana», avente per iscopo la diffusione dei principî repubblicani e ostili alla Monarchia austriaca, come pure la propaganda dei principî antimilitaristi ed anticlericali, ed in genere i principî contrari all'attuale ordine sociale ed altresì con l'agire nel modo di cui ai punti II e III, provocato e tentato di indurre altri a dimostrazioni ostili alla Monarchia austriaca ed in genere all'attuale ordine sociale, come pure esaltato e tentato di giustificare i suddetti principî proibiti dalle leggi, quindi del delitto previsto e punito dal § 305 C. p. I sanzione.

V. Pietro Magrini: di avere, nel corso del settembre ed ottobre 1908, nel distretto di Cervignano, diffuso ulteriormente lo stampato «Perchè siamo repubblicani», opuscolo di propaganda popolare, tipografia popolare Roma via S. Ignazio, e ciò ad onta del divieto pronunciato a sensi del § 65 a, C. p., con decisione del locale i. r. Tribunale provinciale quale giudizio di stampa in data 7 luglio 1908 Pr. IX 57/8, ed in debito modo notificato, quindi del delitto previsto dal § 24 legge di stampa, e punibile a sensi del detto paragrafo.

VI. Antonio Deberti: di avere, nel corso dell'anno 1908, in ripetuti incontri sino all'ottobre del 1908, distribuito e fatto vendere, senza il permesso dell'autorità di pubblica sicurezza, degli stampati, quindi della contravvenzione prevista e punita a sensi del § 23 legge di stampa.

Ed ecco testualmente i

MOTIVI.

Nel corso dell'anno 1907 gli aderenti al cosidetto partito repubblicano o mazziniano formarono in questa città una associazione portante il nome «Democrazia Sociale Italiana», ed il cui scopo si era quello di diffondere i principî repubblicani.

Nè il progetto di formare una cotale associazione, nè lo statuto, che dietro iniziativa e per cura di un comitato era stato anche discusso e compilato, furono denunciati all'autorità competente, ed anzi, come si rileverà in appresso, con l'evidente intenzione di raggiungere lo scopo, contrario alle leggi, ed a cui mirava quell'associazione, si volle studiosamente tenerne celata all'autorità l'esistenza e rispettivamente l'organismo sociale.

Già in seguito al primo congresso tenutosi dalla prefata associazione nel giorno 19 gennaio 1908 in questa città, l'autorità di p. s. aveva concepito dei forti sospetti che si trattasse di un'associazione che, per il suo scopo e per la sua organizzazione, era contraria alle leggi ed al diritto; perlocchè non omise di sorvegliare l'attività della stessa, tantopiù che alla suddetta adunanza si volle dare palese espressione degli intendimenti illeciti di quell'associazione.

Già in quell'adunanza non si ristette di designare quale precipuo scopo dell'associazione, il diffondere e l'esaltare i principî contrari all'attuale ordine sociale ed i sentimenti ostili alla Monarchia austriaca, di guisa che, per raggiungere cotali intendimenti e per indurre terzi ad ascriversi a quell'associazione, si intraprese un'attiva propaganda, tra altro anche col diffondere degli stampati inneggianti a quei principî contrari alle leggi.

Allorquando poi, nel giorno 11 ottobre dell'anno decorso, la predetta associazione aveva stabilito di tenere il secondo congresso, l'autorità di p. s. potè assodare in modo indubbio che si trattava di una associazione segreta.

Nel mattino dell'11 ottobre parecchi membri di quell'associazione e diverse altre persone aderenti a quel partito, erano intervenute, secondo lo stabilito, in un locale della casa al N. 1 di via dell'Olmo, in cui si doveva tenere il secondo congresso. Senonchè i partecipanti a quell'adunanza abbandonarono quel locale quando si accorsero che un rappresentante dell'autorità di p. s. vi era comparso per assistere all'adunanza. I promotori del congresso osservarono a quell'impiegato che il congresso non sarebbe stato tenuto; ma, invece, abbandonato quel locale, i convenuti a quell'adunanza tentarono di eludere la vigilanza dell'autorità di p. s. per potere, indisturbati, tenere istessamente il congresso, ed a tale uopo si riunirono successivamente verso il mezzodì nella trattoria «Ai due leoni», in via Arcata, e nel pomeriggio nell'osteria «Subietta», in via dell'Istria.

L'autorità di p. s., che non aveva omesso di sorvegliare tali mosse, si decise allora nel pomeriggio di quel giorno di far intervenire in quel locale parecchi organi di p. s., i quali, non appena ivi entrati, procedettero all'arresto dei promotori e altri ancora, ed al sequestro

Venezia-Lido

Hôtel Splendide

Villa Principessa Giovanna

Casa di I.o ordine.

GRAND HOTEL DES THERMES

SALSOMAGGIORE

(Provincia di Parma)

Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.

Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

SALISBURGO

HOTEL BRISTOL

Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.

CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

TERME D'ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria

Stabilimen. Hôtel „Orologio"
Stabilimen. Hôtel „Todeschini"

1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE

Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite), reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni ecc, mediante i

Celebri Fanghi termali

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di **Montirone.**

Direttore medico e consulente: **prof. comm. Achille De Giovanni,** senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Pesenico.

Nobile Collegio Valdese Gorizia.

Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.

I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi

alla **DIREZIONE.**

INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi **Josef Rosenzweig & Söhn, Vienna I,** Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 688-1, **Budapest V,** Nádort-uteza 20. Prospetti gratis.

Nella MACELLERIA

GIOV. ADAMICH del fu B.

via Barriera vecchia 15

vendonsi

Trippe

giornalmente fresche, **di esclusiva provenienza del Macello di Trieste,** ai prezzi di:

Cent. 56 al chilog. (doppione)
„ 40 „ (miste)
„ 32 „ (vitello)

Non più sudore ai piedi, nè occhi pollini, nè calli, nè callosità.

Non più brucciore ai piedi, nè stanchezza, insomma sembra di essere **rinati**

dopo aver fatto un bagno ai piedi con l'aggiunta della polvere per bagni ai piedi e lavacri.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Ove non si trovasse rivolgersi direttamente al produttore farmacista

Viktor Ottorepetz, Graz I.

A Trieste trovasi in vendita presso L. Nagelschmidt, Via S. Sebastiano e Ettore Zernitz, drogheria Volti di Chiozza.

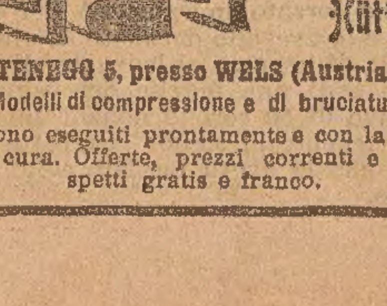
Macchine per mattoni

Installazioni complete

di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

(Fondata nell'anno 1868)

Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

CARTELLE DI LOTTERIA per le prossime estrazioni	Vincita principale	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio compreso il bollo	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Perdita eventuale
Boden Credit 3% II Em. . . C.	60.000 —	10 —	— 40	75 —
Talloni Boden Credit II Em. „	60.000 —	3 —	— —	— —
Croce Rossa Ungherese . . „	20.000 —	2 —	— 34	18 —
Basilica Budapest . . . . „	20.000 —	2 —	— 26	8 —
Serbi 2% da fr. 100 . . . F.	80.000 —	4 —	— 40	16 —
Tabacchi Serbi . . . . . „	75.000 —	4 —	— 40	16 —

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando il lotto estratto** con altro **non estratto** oppure **versando l'ammontare della perdita indicata, garantendo così l'assicurato da ogni danno.**

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

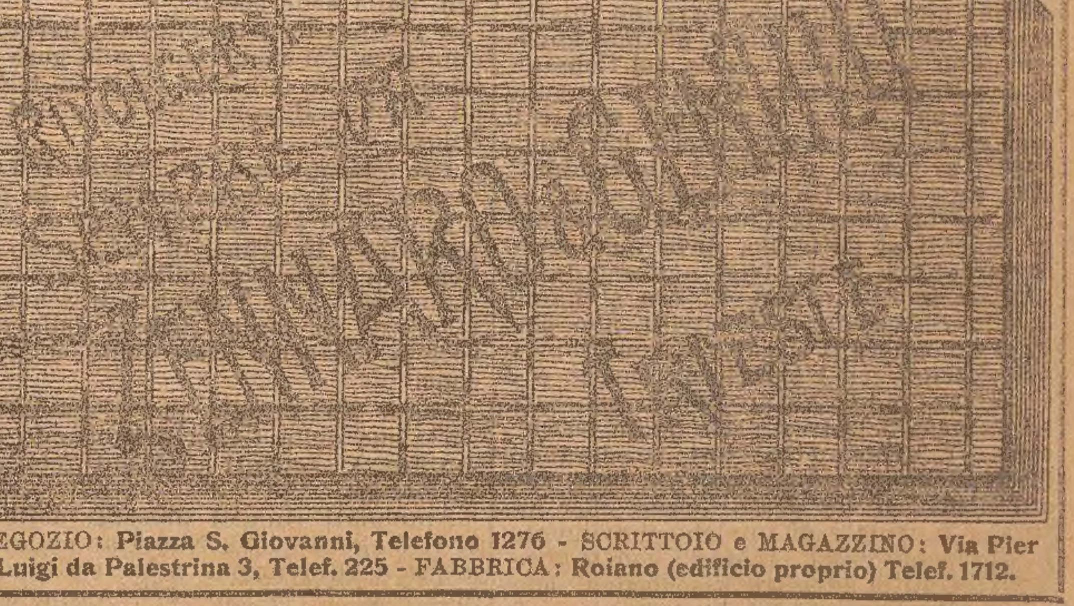
BYRRH

è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche viene caldamente raccomandato non solo ai convalescenti, ma altresì quale vino da prendersi a colazione.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Grande specialità di vetro retinato

in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.



NEGOZIO: **Piazza S. Giovanni, Telefono 1276** - SCRITTOIO e MAGAZZINO: **Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225** - FABBRICA: **Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.**

SMALTO MARX

VERNICE A COLORI

(Marca di fabbrica registrata)

Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori

Al dettaglio a **Trieste** presso: G. A. ONGARO, ETTORE ZERNITZ, VITTORIO TOSO, L. NAGELSCHMID ANT. URSICH, I. RIZZOLI, GIUS. MACORIN e ENRICO FERRAZZUTTI. - A **Gorizia:** A. SEPPENHOFER

Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Arredamenti completi americani

PER UFFICI E STUDI PRIVATI

GLOGOWSKI & C.o

Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

Per la cura delle malattie

Stomaco-Intestino

In Italia esiste solo lo **Stabilimento Ramiola** il quale fu così giudicato da quell'autorevole Comitato composto dai professori Martemucci, Vinay e Baduel, che passò in diligente esame la Esposizione annessa al IX Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, San Remo 12-15 aprile 1908;

«Abbiamo notato l'Esposizione completa interessante dello Stabilimento «di cura di Ramiola che ha esposto delle importanti fotografie dello Sta«bilimento, della sua posizione, del paesaggio, ed in più la pianta di cia«scun piano dello Stabilimento.

«L'insieme dava un'idea perfetta della grandiosità e della disposizione «felice delle cure e degli impianti igienici di questo Istituto che è unico «in Italia per la cura delle malattie dello Stomaco e dell'Intestino».

Lo **Stabilimento RAMIOLA** è aperto tutto l'anno. Stazione ferroviaria: Fornovo-Taro (linea Parma-Spezia).

Il direttore medico residente **F. Melocchi** riceve per visite mediche il martedì e venerdì dalle 12 alle 15 via Annunziata, 7 Milano.

delle carte che rinvennero sparpagliate a terra e indosso alle persone arrestate.

Dagli scritti sequestrati risultò ad evidenza che l'associazione «Democrazia Sociale Italiana» era una Società segreta, avente per iscopo la propaganda dei principî proibiti dalle leggi e che in quel giorno, sino all'intervento della polizia nel locale «Subietta», il congresso era stato anche tenuto, e che parecchi punti dell'ordine del giorno erano stati discussi e trattati.

Si rinvenne, cioè, tra le carte sequestrate, uno scritto contenente delle annotazioni riguardo ai punti dell'ordine del giorno stati discussi e trattati (all. 1 al N. 15), e si potè inoltre, in relazione a ali annotazioni ed agli altri scritti sequestrati (N. 15) stabilire, che scopo di quel congresso si era di riformare la base organica di quell'associazione, rispettivamente l'originario regolamento, e che l'attività svolta dall'associazione si era quella di fare una propaganda antiaustriaca, anticlericale ed antimilitarista, col diffondere anche degli stampati di tale tenore.

Da una relazione poi stata scritta dall'imputato De Mori (all. 16 al N. 15), inerente alla questione nazionale ed antimilitarista, e che dall'imputato De Mori doveva venire letta a quel congresso, risultò qualmente l'imputato con quello scritto, e più precisamente con l'espressioni, che vengono riportate al punto I della dispositiva, ledeva la riverenza dovuta alla sacra persona del nostro Imperatore. Che se egli non riuscì nel suo intendimento criminoso, ciò va ascritto solamente alla circostanza che egli, causa l'intervento degli organi di p. s. nell'osteria «Subietta», fu impedito di leggere quello scritto.

Risultò inoltre dagli scritti sequestrati qualmente la «D. S. I.» stava in relazione con società repubblicane esistenti in Italia, di guisa anzi che l'imputato Oddo Marinelli, intervenuto a quel congresso quale delegato del «Comitato centrale della federazione repubblicana italiana», caldeggiò l'unione della «D. S. I.» con le società estere, con l'intendimento appunto di diffondere i principî repubblicani.

Dalle relazioni circa il bilancio della gestione finanziaria del comitato regionale, relazione scritta dall'imputato Deberti, risultò poi qualmente questi durante l'anno 1908 abbia in modo contrario alle leggi ordinato e distribuito parecchi stampati tra gli aderenti al partito repubblicano, e risultò inoltre dalle rilevazioni fatte dall'autorità di gendarmeria qualmente l'imputato Magrini avesse ulteriormente diffuso l'opuscolo proibito «Perchè siamo repubblicani», e di cui al punto V della dispositiva.

Dovendosi ora, con la scorta degli scritti sequestrati nell'incontro suddetto e sulla base delle circostanze suddette, ritenere che gli odierni imputati abbiano partecipato attivamente all'istituzione dell'associazione segreta «Democrazia Sociale Italiana» nel modo come sovra esposto e contribuito alla propaganda per la diffusione dei sentimenti antiaustriaci, antimilitaristi, anticlericali ed in genere dei principî contrari all'attuale ordine sociale, si doveva chiamare gli imputati, ad onta delle loro negative, a discolpa, nei sensi della presente accusa.

L'interrogatorio degli accusati.

Primo degli accusati ad essere interrogato è il sig. Angelo Scocchi. Il presidente gli domanda se si dichiari colpevole.

— Affattissimo.

E dice, quindi, che appartiene al «Partito democratico sociale italiano», del quale fa la storia, incominciando dalla pubblicazione del programma, avvenuta nel primo numero dell'organo del partito: «L'Emancipazione», uscito il 1. maggio 1906. Era quindi tanto poco segreta la società in parola, che del suo statuto, dei suoi scopi, della sua attività si dava cenno pubblico in un giornale, che doveva necessariamente andare non solo per le mani del pubblico, ma anche nelle mani dell'autorità. Aggiunge che per appartenere alla Società occorreva essere maggiorenni. I minorenni formavano una sezione autonoma del tutto indipendente.

Viene, quindi, a parlare del convegno tenutosi prima nella trattoria «Ai due Leoni» e nella trattoria «de Subieta» poi. Furono convegni amichevoli e niente altro.

Nega assolutamente che nella trattoria «de Subietta» fosse stato tenuto un congresso. Quand'egli giunse colà, gl'intervenuti o bevevano o ballavano al suono d'un pianoforte che veniva suonato dalla signorina Giraldi.

Tornando, quindi, a parlare circa la «società segreta», rileva ancora che di ogni attività di questa fu fatta pubblicità nell'«Emancipazione», e che d'ogni adunanza, d'ogni congresso fu data regolare notizia alla Polizia.

Dopo lo Scocchi viene interrogato l'accusato Benedetti, il quale dice che si recò da «Subietta» per divertirsi e non per altro. Infatti si suonò e si ballò.

Pres.: Il congresso non fu tenuto?

— Nossignore.

— E', però, strano che per suonare e per ballare loro si chiudessero nella sala, dando persino l'ordine al cameriere di non entrare, se non chiamato. Ma v'ha dippiù. Il cameriere in questione dice che non udì nè ballare, nè suonare.

— E' naturale ch'egli non abbia inteso, poichè era affaccendato a servire nel giardino.

— Indosso a lei fu rinvenuta una relazione, della quale ora farò dar lettura. L'ha scritta lei?

— Nossignore.

Il presidente fa dar lettura della relazione, che contiene frasi di colore acceso, un po' contro tutti: clericalismo e socialismo compresi.

Il Benedetti dichiara ch'egli non fece parte del Partito democratico sociale italiano. Apparteneva soltanto al gruppo dei mazziniani, che voleva fondare un circolo di lettura, del tutto estraneo al suddetto partito.

Pres.: E a quale scopo aveva con sè quella relazione? Evidentemente per leggerla al congresso. La relazione fu rinvenuta nelle sue tasche...

— Mah! io non so come.

Paolo De Mori dichiara di non essere stato in alcuna relazione col Partito democratico sociale italiano. Venne in rappresentanza del comitato del Circolo «Pensiero ed azione» di Capodistria, per prendere parte al congresso che doveva essere tenuto e che andò a monte. Allora, si recò nella trattoria «de Subietta», ove però nessun congresso fu tenuto, nè egli lesse discorsi.

Pres.: Il Circolo da lei rappresentato ha tendenze politiche?

— No.

— E come va che il Partito democratico sociale italiano gli mandò l'invito per il congresso?

— Perchè molti dei nostri amici sono iscritti a quel partito.

— A lei fu trovato indosso un discorso che doveva essere letto e che contiene offese all'Imperatore.

— Io non portai meco nessuno scritto di quel genere.

Segue la lettura del discorso.

Pres.: Mi pare che ciò sia qualche cosa. Lo aveva lei questo discorso?

L'accusato nega.

Pres.: Al giudice istruttore, però, lei narrò diversamente.

— Allora ero in preda a emozione ed ero ammalato.

— E perchè, quando il congresso fu levato, lei non ripartì per Capodistria, invece di recarsi da «Subietta»?

— Avevo caro di trovarmi fra amici.

— E' strano, vede, che fu rinvenuto nel luogo anche un verbale, in cui si accennava che il congresso s'era svolto e che anzi gli oratori erano stati applauditi. Lei doveva fungere da segretario...

— Io non ho scritto verbali.

Esaurito l'interrogatorio del teste, il presidente, essendo le due pomeridiane, sospende il dibattimento, rimettendone la continuazione alle 6 del pomeriggio.

La ripresa dell'udienza.

Il dibattimento vien ripreso con l'interrogatorio dell'accusato Kalteneisen. Egli dichiara di non appartenere alla Democrazia sociale italiana, ma invece al partito autonomo dei giovani. Si rimette per tutto ciò che riguarda l'accusa che gli sta a carico a quanto espose lo Scocchi. Accenna poi che il congresso era indetto a par. 2 e che non fu più tenuto, causa la comparsa del dott. Mlekus. Fu insieme agli altri nella trattoria «Ai due leoni» e «de Subieta», ma si trattò di offrire una bicchierata agli ospiti, e non fu tenuto alcun congresso.

Il presidente rileva che fra le carte raccolte dalla polizia nel locale «de Subieta», vi fu un discorso, del quale fa dar lettura.

L'accusato nega che questo discorso fosse stato pronunciato.

Pietro Magrini, altro accusato, dichiara che consente con la Democrazia sociale italiana, ma per la sua età faceva parte dell'organizzazione dei giovani. Dice quindi che doveva prendere parte al congresso che fu sciolto, e che dopo fu «Ai due leoni» e «de Subieta». Nega che nell'uno o nell'altro locale fosse stato tenuto un congresso e tanto meno furono tenuti discorsi. Si divertirono e null'altro.

Circa l'accusa speciale a lui mossa di diffusione di stampati proibiti, dice:

— Avevo meco quel giorno un opuscolo di teorie repubblicane. Un individuo me lo chiese a prestito e poi andò a portarlo ai gendarmi.

Accenna, quindi, che per le sue idee fu processato a Gorizia e condannato. Ricorse e la Suprema Corte di Vienna lo mandò assolto, «avendo - dice - riconosciuto che i miei principî erano plausibilissimi» (ilarità).

Antonio Deberti, altro accusato, rileva la differenza che passava fra i Circoli di coltura, l'Organizzazione giovanile e la D. S. I. Egli faceva parte dei primi e non della D. S. I.

Per l'accusa di aver fatto parte a una società segreta, si riporta a quanto disse lo Scocchi e gli altri; ma aggiunge che del congresso che doveva tenersi quel giorno fu lui a farne la solita comunicazione in polizia. Il cons. Ziegler, col quale parlò, lo mandò dal vice-direttore di polizia Macovez, che gli disse, però, di voler parlare con Diomede Benco. Fu «Ai due leoni» e «de Subieta» ma nè in uno nè nell'altro locale furono tenuti congressi; e spiega il fatto che le tavole furono trovate disposte a ferro di cavallo, dicendo che per poter ballare si era dovuto far posto nella sala.

Pres. C'è però il cameriere che non udì rumori di canti, suoni e balli...

Acc. Perchè serviva da basso. Per poter ottenere che ci portasse qualche consumazione bisognava attenderlo perfino un'ora!

Pres. Il cameriere dice, invece, che foste voi ad ordinargli di allontanarsi.

Vengono intesi gli altri accusati, e tutti negano che da «Subieta» fosse stato tenuto un congresso. Benco, Bonifacio, Velicogna, Descovich e Stecchina sostengono di non esservi stati neppure.

L'avv. Mrach vorrebbe che, a lucro di tempo, se è posta in dubbio l'asserzione di questi, venga lasciato alla difesa di proporre ora i testimoni che comproverebbero tale assenza.

Pres. (al P. M.) Che ne dice il P. M.?

Il P. M. ritiene opportuno di udire prima il commissario dott. Mlecus, che diresse l'operazione della polizia nel locale «de Subieta», e l'avv. Mrach si riserva di fare le sue proposte più tardi.

Le signorine Anna Giraldi e Anita Furlani, che furono anch'esse arrestate e perquisite nel locale «de Subieta», dicono che colà non fu tenuto alcun congresso. Vi si recarono invitate da conoscenti e nessuna relazione hanno con la D. S. I.

Oddo Marinelli narra che era venuto qui, per conoscere da vicino gli ascritti alla D. S. I., che, da quanto leggeva nel loro giornale, gli sembrava fossero d'idee conformi a quelle ch'egli professa. Credeva che si sarebbe potuto addivenire ad un'intesa con loro, per procedere ad una fusione fra i repubblicani di qui e quelli del vicino Regno e non riteneva con ciò di fare cosa men che lecita. Quando si abboccò con i giovani di qui, seppe che tale fusione non era possibile, sia per differenza di programma, sia per differenza di leggi. Se il congresso fosse stato tenuto avrebbe portato semplicemente il saluto dei consenzienti italiani; ma venuto esso a mancare, si recò da «Subieta» per prender parte alla bicchierata. Colà, però, non tenne alcun discorso.

Ultimi ad essere interrogati sono gli accusati Cherri e Bortoloni, che si rimettono alle dichiarazioni fatte dagli accusati precedenti, che confermano appieno.

Il dibattimento rinviato a stamane.

Alle 9 circa il presidente sospende il dibattimento e lo rinvia, per la prosecuzione, a stamane alle 9.

(Tribunale industriale)

Per aver fatto il terzo

Raimondo Facchettin, licenziato dal posto di direttore del caffè di proprietà di Anna Guetz, impetì questa per l'inosservato termine di disdetta di tre mesi, chiedendo indennizzo in ragione di 40 corone settimanali, come stipendio, ed 8 corone settimanali come quota spettantegli sui diritti di giuoco a carte.

Iermattina, al dibattimento, la Guetz sostenne di essere stata nel suo diritto, licenziando il Facchettin, poichè il contratto stabiliva, fra i motivi di licenziamento, quello dell'abbandono ingiustificato del banco da parte del Facchettin o di fatti penali da lui commessi. Ed il Facchettin realmente si allontanò dal banco più volte, per recarsi a giuocare con avventori, in camerino, e, anzi, una volta, per questioni insorte al giuoco minacciò con la rivoltella un altro giuocatore.

Attore: No xe vero gnente: xe tute ciacole sta storia del revolver. E se anca go zogà qualche volta, xe sta perchè ela la me gaveva dito de no disgustar i aventori e de zogar con lori, quando no ghe iera chi che fazzi el terzo o el quarto.

Pres. (alla convenuta): Quando avvenne questo incidente della rivoltella?

Conv.: Un tre mesi fa.

— E nel contratto era stabilito che per assenze dal banco o per colpe di natura penale si potesse licenziarlo immediatamente?

— Sissignor.

La Corte ritiene che il licenziamento, perchè avvenuto tanto tempo dopo l'asserito incidente, non può giustificarsi richiamandosi allo stesso: e condanna la convenuta a pagare corone 344 all'attore, come indennizzo complessivo.

In contumacia

Romano Girometta, cocchiere, aveva impetito il suo ex-principale sig. Silvio Mondolfo, per la somma di corone 43.20, ch'egli riteneva di pretendere come compenso di lavoro «à forfait». Il Mondolfo non comparve, ma chiese a mezzo di tale Guido Botteri la proroga del dibattimento. In mancanza degli estremi voluti dalla legge, la proroga non fu concessa e il Mondolfo fu ritenuto contumace e, come tale, fu condannato al pagamento della somma domandata dall'attore.

Pace! pace!

Emilia Bet, cuoca, aveva impetito Antonio Guerrinuzzi per ottenere la mercede arretrata di cor. 34.58 e un regolare attestato nel libretto di lavoro. Il Guerrinuzzi, dal suo canto, aveva controimpetito la Bet, domandando che venisse condannata al pagamento di cor. 9.40, per essersi licenziata improvvisamente e senza disdetta.

Il presidente cons. Brelich riuscì a metterli d'accordo ed entrambi ritirarono le petizioni. Il Guerrinuzzi pagherà corone 32 alla Bet.

★

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Giovanni Siberna, per i datori di lavoro; Nicolò Chincich, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Faro sul Capo Pellegrino. - Il faro eretto sul Capo Pellegrino, punta Est dell'isola di Lesina, che finora funzionava per esperimento, ora invece funziona in via del tutto definitiva, con luce a gruppi di due lampi bianchi ogni 6 secondi (luce .3", eclisse 1'.2", luce 0.3', eclisse 4'.2"). Il faro sorge su di una torretta conica di ferro con galleria, il tutto verniciato in rosso, distante m. 35 dalla spiaggia. La costruzione è alta m. 11.08; la fiamma è elevata m. 21.12 sul mare ed è visibile a 12 miglia.

Posizione approssimativa: lat. 43° 11' 8" N.; long. 16° 22' 0" Est.

Il «Lusitania» finalmente in cantiere.

Alle varie peripezie toccate al disgraziato «Lusitania» mancava proprio quella toccatagli ierlaltro. Come riferimmo, s'incagliò all'imboccatura del canale d'accesso a Porto Rosega e Monfalcone. Iermattina il rimorchiatore «Emma» dell'«A. A.» riuscì a disincagliarlo alle 10.30 e due ore dopo il «Lusitania» potè essere solidamente ormeggiato alla riva opposta del Cantiere navale di quella località. Intanto, causa il nuovo incidente, lo scafo del «Lusitania» riaperse qualcuna delle vecchie falle ed imbarcò parecchia acqua, che nel pomeriggio fu estratta mediante le pompe.

Le vendite dei velieri.

La marina inglese continua a sbarazzarsi dei suoi vecchi velieri. Nel 1908 vennero venduti all'estero 31 velieri a scafo metallico del tonnellaggio complessivo di 44.000 tonnellate e della portata di 70.000. La metà di questa flotta era iscritta nel porto di Liverpool. I prezzi di vendita furono ancora più bassi del 1907 discendendo in media dal 18 al 20 per cento.

Nei primi mesi del corrente anno le vendite furono pure numerose e molte grosse navi non solo a scafo in ferro, ma in acciaio sono offerte con insistenza.

Anche parecchi velieri francesi sono in vendita, malgrado siano in condizioni di fruire ancora del premio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Urano» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. a.-u. «Edoardo Musil» da Newcastle, «Jadro» da Metcovich, «Vis» da Curzola e scali con 38 pass., «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 19 pass., «Gilda» da Venezia.

Partirono i pir. del Lloyd «Bar. Call» per Costantinopoli e Odessa, «Semiramis» per Venezia; i pir. a.-u. «Perseveranza» per Costantinopoli, «Sofia H.» per Buenos Aires, «Campania» per Costantinopoli; il pir. ital. «Romania» per Venezia; il pir. inglese «Simoon» per Odessa; il veliero ital. «Furio Camillo» per Trani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì il 19 da Newcastle per Trieste, «Tibor» arrivò il 18 a Vallona, «Arad» il 17 a Pernambuco, Nagy Lajos il 18 a Rotterdam, «Deak» partì il 18 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Maria Teresa» proseguì il 19 da Alessandria per Trieste, «Maria Valeria» proseguì il 19 da Suez per Aden.

Regate a Laurana

Cose postali

Laurana, 19. Ieri si svolsero qui regate a remi ed a vela, che riuscirono interessantissime. Nella categoria a vela giunse primo (fuori concorso) il sig. Antonio Valentini, secondo il sig. Giuseppe Smaila, il quale riportò il primo premio. Nella categoria a remi si ebbero i seguenti risultati: professionisti: 1.o Benno Maurel, II Antonio Maurel; proprietari locali: 1.o Antonio Valentin, 2.o Giacomo Battestin; per signore: 1.e le signorine de Eisenstätter, 2.e le signorine Kubelka e Keil, III.a la signorina Rosa Zahel. Quest'ultima, pur vogando da sola, tenne testa fino a pochi metri dallo «start», alle altre. Furon distribuiti ricchi premi.

★ Già da parecchi anni si sta studiando il progetto per il trasloco dell'ufficio postale, che non corrisponde alle cresciute esigenze. Basti dire che tre locali assieme non hanno che una sola finestra, tanto che non è raro il caso che a mezzogiorno arda la lampada a petrolio. Tutto era arrivato già a buon punto e si sperava che per il prossimo gennaio il mutamento d'ubicazione sarebbe avvenuto. Ma vi fu qualcuno che scrisse alla Direzione non essere la nuova una buona posizione (15 minuti dalla città e 30 dall'ufficio comunale), e propose invece di costruire un ufficio postale nelle vicinanze dell'«Hôtel Laurana» (1 chilometro dalla città). Sarebbe pur tempo che la Direzione delle poste si decidesse a prestare ascolto alla Podestaria e ai comunisti, i quali non potranno non trovare ingiusto che si consideri l'«Hôtel Laurana» come posizione centrica. D'altro canto la Podestaria è decisa di opporsi risolutamente contro il trasporto dell'ufficio postale fuori della città.

★ Nella relazione trasmessavi sull'esito della festa di beneficenza furono involontariamente omessi i nomi della signorina Elsa Costanzo e dei signori Zio Eto, Maurizio de Zonca, Giac. Battestin, El. Gobbo e Zmarich, i quali tutti recitarono con brio, meritandosi calorosi applausi, nella commedia «Zio propone e il nipote dispone». - Pervennero al comitato cor. 5, elargite dal sig. Descovich da Moschiena, e cor. 1 da don G. L.

Lunga è la via con gl'insegnamenti
Breve ed efficace con gli esempi.

E' con grande gioia che mi sento obbligata di fare un cenno sulla mia cura col «Bioson», essendosi questa dimostrata efficacissima tanto a me quanto ad un mio bambino di quattro anni e mezzo. In seguito a ripetute e forti perdite di sangue, per lungo tempo avevo fatto la cura del ferro e del Kefir, come pure di altri rimedi che mi venivano consigliati, senza raggiungere alcun miglioramento. Per combinazione mio marito mi rese attenta di un avviso riguardo il «Bioson», ed egli seppe persuadermi (poichè io all'efficacia dei rimedi rinforzanti non ci credevo) ad ordinare due pacchetti da mezzo chilogramma di «Bioson». Devo dire che già alla prima settimana rimasi meravigliata per l'appetito subentrato. Ad ogni pasto mi sentivo un appetito formidabile e, per esempio, gustavo molto meglio un pezzo di pane che gustassi prima della cura qualunque miglior cibo. A farla breve, nella prima settimana sentivo in me un piacevole cambiamento. Naturalmente continuai la cura con più fiducia e con gioia, prendendo a colazione ed a merenda un cucchiaio di «Bioson» bollito in un quarto di litro di latte, ottenendo una bevanda di mia soddisfazione. Anche il mio bambino prendeva volentieri il «Bioson» e piangeva ogni qualvolta gli davo soltanto latte. Veramente il mio bambino non era ammalato, soltanto debole, ma con questa cura seppe rinforzarsi a vista d'occhio, perchè anche a lui l'appetito aumentava sempre. In quattro settimane avevo consumato i due pacchetti da mezzo chilo, per quindici giorni sospesi la cura e poi la ripresi assieme al mio bambino, prendendo il «Bioson» regolarmente a colazione ed a merenda, in modo che entro quattro settimane ne consumai altri due pacchetti da mezzo chilo. Al mio bambino però somministravo soltanto un cucchiaio di «Bioson» bollito in un quarto di litro di latte. L'aspetto mio e del mio bambino divenne di persone sane, nessuna traccia in me delle perdite di sangue e, quantunque io non abbia tralasciata la cura, trovo logico di avere aumentato di peso, avendo il corpo bene arrotondato, mentre prima della cura del «Bioson» ero molto debole. Il successo ottenuto mi procurò una tal gioia, che proverei un vero piacere se questa mia dichiarazione venisse pubblicata, ed io non cesserò mai di consigliare a qualunque signora debole ed ai bambini di prendere il «Bioson». Mi sono proposta anche di prendere ogni anno in primavera ed in autunno qualche pacchetto di «Bioson», perchè sono convinta che soltanto con questo mezzo riescirò a mantenermi sana e fiorente.

Con distinta stima: Lady Janscha, moglie di un correttore, Vienna, III., Gürtel N. 21, 7 luglio 1909.

Quanto suesposto venne vidimato dall'i. r. notaio dott. Linner, Vienna, I.

Il «Bioson» trovasi in tutte le farmacie di Trieste, ma certo nella farmacia Zanetti, via Nuova 35, e si vende al prezzo di cor. 4.25 il pacchetto da mezzo chilogramma, sufficente per la cura di parecchie settimane.

Assaggi di prova con opuscolo scientifico invia gratuitamente, verso richiesta con cartolina postale, la **Bioson-Generalvertretung a Vienna, VIII 2, Hamerlingplatz 4, B.**

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Casseforti
USATE
di grandezze diverse
vende lo
Stabilimento di Credito
Via Cassa di Risparmio N. 12.

ALCOOLISMO
Guarigione completa in brevissimo tempo, verso garanzia in iscritto. Insuperabile.
Alt. Apoth. E. Jekel, Glarus I., Svizzera.
Porto per lettere 25 centesimi.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

SEMPRE è antiestetica e seccante
la corpulenza.
L'ENGLISH BREAKFAST TEA
fa dimagrare straordinariamente, è igienico e di sapore piacevole. Genuino soltanto se imballato in filacci e lo si può ricevere a mezzo della
EINHORNAPOTHEKE a WELS 119
(Austria Superiore)
Un pacchetto Cor. 3, un pacchetto doppio Cor. 5.50, pacchetto di prova Cor. 1.50, più spese postali.

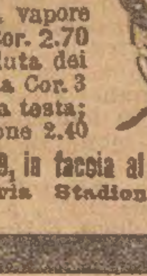
TABELLE per abitazioni, scrittoi ecc. in metallo, vetro, smalto, incise a mano ecc. ecc. Magnifiche - Durature - Buon prezzo
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13 - Telefono 742

ARREDAMENTI
DECORAZIONI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Piazza delle Poste

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Filiali: Gorizia, Trento, Rovereto e Spalato
Agenzie: Mezzolombardo, Cortina d'Ampezzo, Monfalcone e Pola
S'INCARICA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Conti correnti e Conti bancogiro
Incassi di cambiali, Documenti, Coupons ecc.
Acquisti e vendite di Valori, Divise e Valute
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3 3/4 %** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento.
Sovvenzioni sopra valori, merci, navigli. - Apertura di credito all'estero. - Lettere di credito. - Sezione Depositi. - Celle di sicurezza.
Custodia di valori, oggetti preziosi in pacchi chiusi.
Amministrazione di depositi.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore
Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti / **Conti di Bancogiro** / **Lettere di versamento** — in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
a termine fisso o vincolate a preavviso
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al **3 3/4 %**
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO**, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

Sciarada.

Forse ti *primo*
secondo e oscura
il tuo pensiero,
terzo dubbiezza
che l'amor mio
non regga al pondo
de l'avvenir?
sgombra la mente
dal dubbio triste
e lascia al dolce
totale tuo
libero il varco,
che il nostro amore
non dee morir.

Spiegazione del giuoco precedente:
CREMA. CREA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Scorcola - città - posto in via Belvedere per cor. 8.000; - stabile in Guardiella - città - civ. N. 72 di via dell'Acquedotto per cor. 106.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Agosto. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 750.—, Alpine 634.50, Lotti turchi 185.25. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.75 (205.—), Disconto 189.10 (189.10)

Parigi apertura dell'Italiana 104.- - poi sino 104.—. Chiusa francese 98.17 (98.15), Italiana 104.— (103.87). Spagnuola 97.— (96.95), Banche Ottomane 715.— (716.—) Rio Tinto 1948 (1941), Lotti turchi 175.50 (175.75).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.15 a 95.40, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.8 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 648.75 a 650.75, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 749.— a 751.—, Lombarde 112.50 a 114.50, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 98.17, Rend. ital. 3¾% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 715.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 122.—, Rendita Turca unif. 95.—, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.65, Rend. ungh. in oro 4% 96.90, Länderbank 499.—, Lotti turchi 175.60. Banca di Parigi 1664, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1948.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 7/16, Lombardi 4 3/8, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 95 1/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.60, Ferrate dello Stato 180.20, Lombarde 22.25.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.25, per dicembre 29.75, per marzo 29.75, per maggio 29.75. calmo

Havre 20. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dicem. 38.50.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future fiacco per settembre dicembre invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato calmo. Tenders in Dochets 42. Vendite 8000. compresi affari consegna, Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 57/100, Agosto-Settembre 6 47/100, Settembre-Ottobre 6 43/100, Ottobre-Novembre 6 42/100, Novembre-Dicembre 6 41/100, Dicembre-Gennaio 6 41/100, Gennaio-Febbr. 6 42/100, Febbraio-Marzo 6 41/100, Marzo-Aprile 6 41/100, Aprile Maggio 6 41/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno (Straits) Apert.: 136 1/2. Chiusa 137 3/4. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 59 1/4, per 3 mesi 60 3/16.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 62.—, per settem. 62.25, settembre-dicembre 62.—, gennaio-aprile 62.50. fiacco

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 16.60, Novem-vembre-febbraio 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.60, per settem. 23.15, per settembre-dicembre 23.30, per novem.-febbr. 23.60. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.75, per settem. 31.20, per settembre-dicem. 31.20, per nov.-febbr. 30.75. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 41.50, per settem. 41.75, settembre-dicembre 40.75, p. gennaio-aprile 40.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 30.—-30.25. staz.o, bianco per mese corr. 33.25, per settem. 33 1/8, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30.30. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

MAGDEBURGO 20 (Relaz. Licht). Temperatura calda, annuvolato. Il raccolto dei cereali è quasi terminato. Il peso delle barbabietole in media si è di poco migliorato contro la settimana passata. Peso delle radici 247 contro 334 grammi, contenuto zuccherino 13.65 contro 14.03 per cento nell'anno passato.

Il consumo di luglio fu di 0.8 per cento maggiore di confronto all'anno scorso. Tradotto in cifre lo stato attuale corrisponderebbe ad una produzione per la Germania, Austria-Ungheria e Francia di 3.119,000 contro 4,341,000 tonnellate nell'anno precedente. Stacks mondiale 1,627,000 contro 1,721,000 tonnellate.

Zucchero. *Amburgo* 20. (Chiusa) Per agosto 11.70—, per settembre 11.57—, p. ottobre 10.27—, p. novem. 10.07—, per dicem. 10.12—, p. genn. 10.20—. staz.o

Londra 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	23	Caricazione
1	Laura	21	»
Molo IV	Giul a	26	»
» IV	Gilda	21	»
1 a	Flink	23	»
3	Baro Fejervary	24	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	China	27	Caricazione
C	Brünn	24	»
D	Tebe	20	»
E	Galicia	22	»
6			
9	Bucovina	21	Scaricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Ariete	22	Caricazione
13 b			
14			
17	Praga	21	Scaricazione
21			
23			
Molo I	Amphitrite	21	Caricazione
23	Vel. G. A. Berretta	24	Scaricazione
24	Ravenna	21	Caricazione
25			
30	Filippo Artelli	29	Scaricazione
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso dal quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca- ungherese, bravissima, con figlio di 14 anni, cerca posto presso Hôtel, restaurant, o privatamente quale donna di chiavi. Indirizzo Piccolo. 6126 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca pel pomeriggio per distinta famiglia cercasi nonchè cuoche, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10329 B

CAMERIERA bella presenza dovendo servire tavola cercasi prontamente presso pensione. Spiridione 7, Raftopoulo. 6070 B

DOMESTICA brava che sappia un poco cucinare cercasi. Via Carducci 32, secondo. 10390 B

DOMESTICA cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 5843 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi, servizio fino. Belvedere 32, III, porta 18. 6094 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 36, III. 10353 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Boschetto 6, porta 8. 6056 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Stadion 20, II, porta 15. 6086 B

DONNA seria e onesta per tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 6120 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 6048 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 11, porta 11. 10335 B

DONNA da servizio due volte al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 6129 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore al giorno. Rossetti 17, I. 6141 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente quattro ore mattina. Indirizzo Piccolo. 6057 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo; presentarsi 9-11. Acque 20, III, destra. 6156 B

RAGAZZA per stanze forte, che sappia pulire perfettamente parchetti cercasi; inutile presentarsi senza buoni certificati. Via Teatro 4, porta 50, presentarsi 4-6. 5921 B

RAGAZZA tedesca per un bambino cercasi. Rivolgersi via Boccaccio 1, porta 12. 5925 B

RAGAZZA per bambini preferibilmente friulana cercasi. Via Vincenzo Bellini N. 13, II p., scala II. 10352 B

RAGAZZA pratica di lavori domestici e sappia un po' cucinare cercasi. Giulia 35, I. 10348 B

RAGAZZA per lavori domestici prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 6175 B

RAGAZZA pulita cercasi per portar fuori bambina, ore pomeridiane. Rossetti 14, III, destra. 10393 B

RAGAZZO pratico cercasi quale secondo cameriere. Restaurant Lloyd, palazzo Lloyd. 10366 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONIUGI senza figli offronsi per portinai. Rivolgersi via Molinpiccolo 6. 10345 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. Via Chiozza 32, pianoterra, Cattonar. 6098 C

CONIUGI senza prole già portinai cercano portone casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6123 C

CORRISPONDENTE conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, cirilliano e dattilografia, cerca posto metà settembre o più tardi. Offerte sub «2 Febbraio 1900» al Piccolo. 10265 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano offresi per 1-2 ore giornaliere, pretese modestissime. Offerte «Tüchtig 10363» al Piccolo. 10363 C

IMPIEGATO perfetto conoscitore ramo caffè, da dieci anni presso primaria ditta, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Lavoratore instancabile 6093». 6093 C

MARITO e moglie abilissimi offronsi per portinai. Offerte Piccolo «Portinai 6103» 6103 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 10365 C

RAGIONIERE libero pomeriggio assume tenitura libri, impianti, revisioni, riordinamenti contabili qualsiasi sistema. Offerte «Ragioniere 6067» Piccolo. 6067 C

STANZA ottimo costo affittasi. Via Ponte 4, terzo. 12294 C

SIGNORA vedova cerca posto come governante presso signore vedovo solo o con figli. Offerte «E. A. B. 10256» Piccolo. 10256 C

SARTA capacissima offresi giornata a distinte famiglie. Offerte Piccolo «Pariser Chich 6054». 6054 C

SARTA viennese da donna, abile, si raccomanda; anche per lavori fuori di casa. Via Artisti 10, secondo piano, sinistra. 6075 C

TRENTAQUATTRENNE italiano ammogliato conoscenza coloniali, granaglie, spedizioni cerca posto qualsiasi Trieste. Gentili offerte «Leonardo 6082» Piccolo. 6082 C

VEDOVA intelligente, età media, buona presenza con pensione capace tedesco serbo-croato, un po' italiano offresi per dirigere casa presso distinto signore solo, attempato. Offerte «Buon cuore 6055» Piccolo. 6055 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5911 D

ABILE impiegato, conoscenza lingua tedesca, slovena, croata ed italiana cercasi per filiale di una fabbrica a Trieste. Offerte sub «Log 10285» all'Amministrazione del Piccolo. 10285 D

APPRENDISTI installatori-meccanici cercansi. Officina Kozmann, via Toro 6. 6085 D

ABILE impiegato per scrittoio con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente da primaria casa commerciale. Offerte con referenze e pretese sub «Orion 6145» al Piccolo. 6145 D

AGENTE capace ramo mode, galanterie, abile vetrinista trova impiego stabile Pola. Informazioni presso Edoardo Tenze, Trieste. 5792 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi per osteria. Rivolgersi caffè Progresso, Cevar. 6162 D

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco cercasi da primaria ditta commerciale a condizioni da convenirsi. Assunzione anche pronta. Offerte al Piccolo «Stabile 6113». 5113 D

CALZOLAIO capace per lavoro misto, stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6134 D

DENARO può facilmente guadagnare signorina o signora, occupandosi vendita specialità. Richiedesi larga conoscenza famiglie. Offerte «Serietà 400» Piccolo. 5970 D

FALEGNAME di fino cercasi. Indirizzo Piccolo. 6079 D

FATTURISTA cercasi. Oreficeria Barriera N. 5. 10368 D

GIOVANE per pettinare lana cercasi. Madonnina 34, secondo. 6137 D

GARZONE sarte donna corone due settimanali, nonchè brave mezze lavoranti cercansi. Ireneo 5, piano III. 10395 D

GARZONA cercasi prontamente negozio confezioni Via Nuova 41. 10297 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Cecilia N. 10. 5755 D

LAVORANTI passamanterie e apprendiste, buona paga cercansi. Mitis, fabbrica Anastasio 7, I. 10321 D

LAVORANTE lavori broccati e cuciti e lavoranti lavori vecchi cercansi. Calzoleria Acquedotto 17. 10338 D

LAVORANTE falegname pratico per roba usata cercasi. Negozio Piazzetta Scuole israelitiche 2. 12300 D

MEZZA lavorante sarta per negozio cercasi. Via Giulia 24, negozio. 6139 D

MEZZO lavorante meccanico da banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6105 D

PRIMARIA azienda commerciale cerca prontamente macchinista pratico del maneggiamento di motori a gas. Verranno preferiti quelli che disporranno di primarie referenze ed attestati. Offerte «Macchinista 10398» al Piccolo. 10398 D

RAGAZZA brava lavorante da uomo cercasi. Sartoria Paulini, via Nuova 19, piano 1. 5764 D

RAGAZZO falegname principiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6164 D

RAGAZZE sarte donna brave cercansi. Stadion 23, III, destra. 10340 D

RAGAZZO cercasi. Negozio vetrami via Ponterosso N. 9. 6051 D

RAGAZZO cerca negozio vetrami via Nuova 40. 6163 D

RAGAZZI per negozio cappelli cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12295 D

SIGNORINA conoscenza tedesco cercasi per salone parrucchiere. Indirizzo al Piccolo. 6165 D

SARTO da uomo che lavora in casa propria, cercasi. Offerte sub «Riparazioni e lavori semplici» al Piccolo. 5008 D

SIGNORINA froebeliana tedesca con buoni attestati cercasi per Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6109 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, preferibilmente stenografa e dattilografa troverebbe pronto collocamento presso casa commerciale a Monfalcone. Offerte con pretese mandare Monfalcone Casella postale N. 5. 130 D

SIGNORINA per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6176 D

SIGNORA o signorina con larga conoscenza famiglie cercasi; occasione per guadagnare moltissimo. Offerte «Specialità 5971» Piccolo. 5971 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con due letti porta 21 via Rossetti 4, affittasi. 10379 E

CAMERA ingresso libero affittasi via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 10373 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Antonio Caccia 8, porta 11. 6180 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale 42, porta 4. 10359 E

CAMERA, cucina, primo piano, vicino Meridionale affittasi. Indirizzo Piccolo. 6050 E

CAMERA vuota affittasi corone 12 Acquedotto, donna sola. Rivolgersi via Canova 18, primo, sinistra. 6046 E

CAMERA ammobiliata, vuota, affittasi prontamente. Barriera 29, quarto, p. 12. 10328 E

CAMERA ammobiliata affittasi signore con costo. Giuseppe Gatteri 28, I. 10326 E

COMPAGNO stanza con costo cercasi. Via Traversale al Bosco 3, I, p. 7. 10334 E

CAMERA ammobiliata al mare affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12293 E

IN campagna affittasi stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5772 E

STANZE elegantemente ammobiliate una per scrittoio, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 5801 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Gatteri 23. 10360 E

STANZA bella ammobiliata con gas affittasi. Machiavelli 12, II, sinistra. 6148 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Vasari 1, porta 18. 5421 E

STANZA ingresso libero affittasi. Via Madonnina N. 15. 6081 E

STANZA ammobiliata nuovo una, due persone affittasi prontamente. Barriera vecchia 16, primo. 6069 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 43, I piano, porta 4. 6062 E

STANZA vuota affittasi. Traversale al Bosco 3, piano III. 6049 E

STANZA vuota due finestre sul davanti affittasi. Via dei Bachi 11, primo. 6102 E

STANZA bene ammobiliata per uno, due signori distinti, presso signora tedesca. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 10295 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 12. Sebastiano 1, primo. 10332 E

STANZA grande, ingresso libero, vuota, eventualmente ammobiliata affittasi. Via Maiolica, angolo Tintore 17, II. 10330 E

SIGNORA sola con domestica vicinanza Ginnasio comunale prenderebbe studente. Cure materne. Indirizzo al Piccolo. 5889 E

STANZA vuota, bella, soleggiata con stufa, sul davanti con o senza comodo cucina presso piccola distinta famiglia affittasi. Istituto 18, III. 10320 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Felice Venezian N. 24, p. I. 6116 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente eventualmente costo. Acque 5, porta 9. 10336 E

STANZA bellissima ammobiliata per due distinti signori. Belvedere 18, II, 11. 6136 E

STANZA grande ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Campanile 13, II. 6189 E

STANZA ammobiliata matrimoniale elegante affittasi. Via Gatteri 54, mezzanino. 6173 E

STANZA splendida elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 6170 E

STANZA bellissima vuota due finestre, ingresso libero affittasi. Rossetti 17, I. 6142 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, III piano, sinistra. 10364 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 8, porta 5. 6153 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, buon costo affittasi. Istituto 25, terzo. 6160 E

UNA, due camere vuote, comodo cucina affittansi. Gatteri 30. 10337 E

1 o 2 stanze con ingresso libero affittansi. Corso 2, p. III, destra. 10357 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA due letti per sposi cercasi prontamente, massimo corone 24 mensili. Offerte «Renè 10318» Piccolo. 10318 F

RAGAZZA sarta cerca 24 agosto stanzetta ammobiliata, prezzo mite, possibilmente pressi Barriera. Offerte al Piccolo «Silvia 6169». 6169 F

STANZA bene ammobiliata con costo cerca signore presso distinta famiglia pel 1. o 15 settembre vicinanze Meridionale. Offerte col prezzo «Famigliare 5829» Piccolo. 5829 F

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, paraggi Giardino-Rossetti cercasi prontamente. Offerte «Tranquillità 10346» Piccolo. 10346 F

STANZA grande ed ariosa, ammobiliata per due amici, cercasi posizione centrica. Offerte con prezzo sub «Nettezza 6092» Piccolo. 6092 F

STANZA ammobiliata casa moderna con pensione cerca signore stabile per settembre presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Stabile 6047» Piccolo. 6047 F

STANZETTA vuota, uso cucina oppure camera con focolaio cerca operaia. Offerte «Ragazza 6077» Piccolo. 6077 F

STANZA bella ammobiliata, arieggiata cercasi, possibilmente ingresso libero. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo «I. S. 10322». 10322 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovanotto per bene. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo «Libero 6174». 6174 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni scolari classi inferiori. Offerte «Ginnasio 6004» Piccolo. 6004 G

CORONE una all'ora: stenografia, tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 10149 G

MAESTRA froebeliana, buona educatrice, condurrebbe a passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 6074 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni a bambini. Una corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 6073 G

50 centesimi all'ora lezioni contabilità, tenitura libri, dattilografia però abbuonandosi entro agosto. Studio Cernè, via Caterina 4. 6115 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO da cravatta smarrito; mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6118 H

CANE nero S. Bernardo smarrito. Chiozza 79, de Angelis. 6072 H

CANE nero grandioso smarrito. Portarlo Chiozza 79, pianoterra. 10362 H

DUE chiavi smarrite paraggi Ospitale; portarle Solitario, barbiere I. verso mancia. 10374 H

OROLOGIO d'oro catena corta fu smarrito martedì sera 17 dall'interno della Meridionale via Stazione. Rettori. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6140 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO centro tre o quattro stanze, camerino, servitù, bagno, comfort moderno, cercasi pronto. Offerte sub «Centro 10351» Piccolo. 10351 I

DUE stanze vuote ingresso libero affittansi. Tiziano 9, p. I, sinistra. 10327 I

TETTOJA o piccolo fondo cercasi per deposito furgoni. Offerte «Spedizioni 5908» Piccolo. 5908 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO **signorile subaffittasi prontamente. Composto grande salone con poggiuolo, sei stanze grandi sul davanti, una stanza interna, anticamera, ripostiglio, cucina. Indirizzo al Piccolo.** 5930 L

APPARTAMENTI moderni affittansi via Foscolo 16. Rivolgersi Associazione mutua, via S. Nicolò 32, I. 10259 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, massimo confort, prontamente affittasi. Bramante 9. 5758 L

APPARTAMENTO uso scrittoio 4 stanze affittasi. Via Cassa Risparmio 1. 10041 L

APPARTAMENTI da una e due stanze, cucina, acqua, gas affittansi destra chiesa Roiano 466. 9966 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi due tre camere, camerino cucina, cantina, acqua, gas. Via Piccardi 14/16. Rivolgersi portinaio. 4896 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre, quattro stanze, bagno affittansi prontamente nei nuovi stabili sul viale Michelangelo Buonarroti. Posizione salubre, soleggiata. Vista incantevole. Informazioni fornisce amministratore Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 19.36. 9839 L

APPARTAMENTI affittansi camera e cucina da cor. 16-18 al mese. Gretta N. 434. Osteria Skerl alla bella veduta. 10214 L

APPARTAMENTO confort moderno affittasi via Piccardi piano primo, tre camere, una cameretta uso bagno, camerino, cucina, dispensa, cantina, corone 850, più accessori. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata in affittanze. S. Spiridione 10, telefono 1047. 5854 L

APPARTAMENTO tre camere, due poggiuoli, camerino, bagno, cucina poggiuolo, affittasi. Via Montorsino 5. 9926 L

APPARTAMENTO **bellissimo via Kandler, tre stanze, eventualmente quattro, camerino, cucina chiara, massimo comfort, affittasi prontamente, indirizzo Piccolo.** 6166 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, annue corone 500, 520 affittansi nello stabile N. Pol. 939, via Piccardi, informazioni presso amministratore Petech, Giuseppe Gatteri 16, I, telefono 1997. 10383 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi via Acquedotto 95, I. 10384 L

APPARTAMENTO quattro stanze cucina annue cor. 700, affittasi, via Pilone 4. 10385 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi via Kandler N. 1. 10386 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente casa nuova via San Giacomo monte, angolo Paolo Diacono. 10380 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, casa nuova, affittasi agosto. Ruggero Manna 16, portiere. 10387 L

APPARTAMENTI eleganti due camere, camerino, cucina affittansi via Pasquale Revoltella 863. Rivolgersi in casa primo piano. 6065 L

APPARTAMENTO 7 camere, camerino, cucina, acqua affittasi annue corone 1300. Molin Grande 16, II. 6121 L

APPARTAMENTO appigionasi prontamente, una stanza 4 finestre, una 2, cucina grande, I piano, gas, luce elettrica, vista giardino e mare. Via Murat 3. 10292 L

APPARTAMENTINO elegante affittasi prontamente. Salita Promontorio 15. 10324 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo affittasi prezzo mite. Pondares 13. 10367 L

CAMERA cucina cor. 18, due camere cucina cor. 24 mensili, magazzino adatto per negozio affittansi. Via Commerciale, Scorcola 558. 6186 L

CAMERA cucina splendida posizione affittasi. Rivolgersi via Maiolica 5, I. 10341 L

CAMERA cucina con uso di campagna affittasi coniugi soli, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 6088 L

FONDO recintato con due porte affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 5461 L

FORNIMENTO veneziano splendido e pianino vendonsi. Piazza Goldoni 12, I.

FONDO riparto per spettacoli e divertimenti popolari affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6167 L

IN Gretta affittansi bellissimi appartamenti cor. 500, 300, 240. Androna del forno camera, cucina cor. 220. Rivolgersi Ribolli Giulia 15. 6114 L

LOCALI splendidi uso negozi, botteghe, magazzini affittansi prontamente, casa nuova, via San Giacomo monte, angolo Paolo Diacono. 10381 L

MAGAZZINO 100 metri quadrati angolo via Gatteri-Palladio subaffittasi 24 agosto corone 1100. Rivolgersi sopraluogo. 5621 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, prezzo mite. Acquedotto 23. 10389 L

MAGAZZINO vasto, alto principio via Istituto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6168 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 10344 L

MAGAZZINO o negozio affittasi buonissime condizioni. Via Commerciale Tav. 599. 6110 L

NEGOZIO posizione avvenire subaffittasi sottoprezzo. Via Commerciale Tav. 599. 6111 L

VICINANZA Barriera affittansi prontamente tre camere e cucina o due camere e cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 10342 L

2 camere e cucina cor. 400; 3 camere V, e cucina 500; 4 camere I e cucina 700 affittansi. Via Rossetti N. 683, compreso accessori. 5497 L

5 stanze soleggiate, camerino bagno, ripostiglio, giardinetto affittansi. Rivolgersi via Vettor Carpaccio 12. 5549 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCUNI manubri ferro da 25 kg. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6185 M

ARMADIONE, specchio sarto, tavoli, quadri, chiusura scrittoio vendonsi. Corso 22. 6147 M

ARMADIO 4 cassetti, letto prezzo illusorio, vendonsi. Bachi 12, IV. 6144 M

BICICLETTA «Peugeot» originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 6161 M

BOTTI e tinazzi vinari rovere, ungheresi, perfetti, 16, 35 ettolitri ciascuno, vendonsi presso L. Stern, Gorizia. 9587 M

BANCO, scansie eleganti, diversi usi, conduttura gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 6181 M

BAGNO per 20 cor. e coltrine vendonsi. Cravos Acquedotto 33, p. II. 10333 M

CANE guardia 2 mesi vendesi. Via Commerciale angolo Pauliana 549, II p. 10369 M

CAMERA matrimoniale splendida: altra da una persona massiccia, vendesi prezzo occasione. Barriera 14, porta 12. 10388 M

CAGNETTI caccia bellissimi razza fina vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 10396 M

CARROZZELLA bella per bambini vendesi. Santa Caterina 2, porta 3. 6059 M

CANAPE' 4 poltrone, coltrinaggi vendonsi; esclusi rivenditori. Via Bosco 52, mezzanino. 5122 M

CANAPE', poltrone, 2 sedie buonissimo prezzo vendonsi. Machiavelli 1, II. 6108 M

CREDENZA marmo bianco, tavolo rotondo vendonsi; dalle 3-6. Pozzo del mare 1, porta 10. 6154 M

CANI di ogni razza vendonsi. Viale Ippodromo accanto osteria Tre Soci. 6096 M

CARROZZETTA per bambino vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6119 M

CASETTA dieci locali, anche vecchia, non troppo discosta, acquisterebbesi; mediatori esclusi. Offerte «Casetta 10339» Piccolo. 10339 M

CAUSA improvvisa partenza vendesi entro giornata, esclusi rivenditori, splendido, moderno fornimento cucina, due librerie, ghiacciaia; tutto nuovo. Più 500 chilogrammi carta. Rivolgersi portiere San Nicolò 34. 12298 M

CHIFFONNIER con specchio, letto pieghevole, lampada a carburo e utensili per lavoratorio da sarto vendonsi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 6149 M

DISCHI (10) doppi nuovi vendonsi corone 35. Cassa Risparmio 12. 12299 M

DUE vetrine vendonsi. Via Nuova 41, Longo. 6172 M

DIVANO stanga ottone riposè ottomana tutto nuovo e fino vendonsi prontamente prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5949 M

DIVANO e tappeto eguali, appena acquistati vendonsi, causa trasloco. Esclusi rivenditori. Via Montorsino 5, II, in faccia della scala, dalle 3 fino le 5. 6090 M

DIVANETTO-letto, elegante lampada petrolio appendere vendonsi. Via Miramar 21, secondo, mattina. 6097 M

ELEGANTE solida camera da pranzo vendesi prontamente metà costo. Media 18, primo. 6184 M

ESSENZE Limone, Granatina, Framboise ecc. vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6178 M

INVENTARIO completo per trattoria, apparati gas separatamente vendonsi in giornata. Barriera 40, Alla Fortuna. 10347 M

LETTO con susta quasi nuovo vendesi, prezzo mite. Gatteri 30, porta 11. 10378 M

LETTINO elegante, per bambino cercasi. Offerte con prezzo «Kinderbett 6104» Piccolo. 5104 M

MOBILI nuovi negozio commestibili vendonsi causa cessazione commercio. Acquedotto 3. 6190 M

MATERASSO nuovo (crena animale). Grande tavolo crociera, sei sedie canadindia moderne, credenza, toilette, divanetto, riposè, specchio, scrittoio, vendonsi. Media 18, primo. 6183 M

MACCHINARIO completo per pastificio vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 6009 M

MOBILIO cucina completo, divano, scrittoio, attaccapanni, stipo, quadri, coltrinaggi, sgabello, credenza cucina, libreria vendonsi. Canova 13, Porta 4. 6146 M

MACCHINA cucire occasione vendesi. Antonio Caccia 4, I, Trani. 6069 M

MOBILI da vendere entro giornata. Foscolo 37, III. 6084 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Rossetti 683, porta 23. 6042 M

MOTORE a benzina 4 cavalli stabile rotazioni 300 minimo consumo vendesi cor. 450. Indirizzo al Piccolo. 6071 M

MACCHINE da cucire una braccio da calzolaio, una Minerca perfettissime vendonsi. Lazzaretto vecchio N. 37. 6133 M

MOBILI diversi, carretto pneumatiche, tinazzi, grande giarra, tavolazzo grande smontato vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6131 M

MOBILI fini, armi, oggetti antichità, metalli acquistansi. Becchérie 20, Fano. 10323 M

OCCASIONE vendonsi causa partenza letto opaco, suste, materassi lana. Indirizzo Piccolo. 6066 M

PIANOFORTE Bösendorfer da concerto vendesi prontamente, prezzo d'occasione. Cobol, Carducci 24 6157 M

PIANINO primaria fabbrica vendesi causa partenza. Riborgo 17, III. 12301 M

PORTALE da negozio di 5 metri larghezza con rispettive vetrine vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6127 M

PIANINO primaria marca acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Pianino 10319» Piccolo. 10319 M

QUADRI a olio di rinomati autori antichi da vendere a Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6107 M

RELEUX Le grandi scoperte opera in 14 volumi nuova, legata in tela vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6177 M

STANZE letto moderne massiccie per sposi, attaccapanni, scrittoio. Splendida cucina vende intagliatore. Madonna mare 6. 12296 M

SCANSIE, banco, tenda, lampadari, prezzo occasione vendonsi. Nemarnich, S. Antonio 9. 10391 M

STANZA matrimoniale chiara con garanzia vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 10372 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi prontamente prezzo irrisorio. Foscolo 9, primo. 6038 M

SPECCHIO grande vendesi. Trieste Office, via S. Giovanni 18. 10349 M

SCALINI pietra bianca usati, lunghezza circa 1 metro cercansi. Offerte «Scalini 6087» Piccolo. 6087 M

SCRITTOIO e pressa vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6171 M

TAVOLI per trattoria quasi nuovi vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6068 M

TRUMEAU marmo prezzo mite vendesi. Esclusi rivenditori. Petronio 6, II. 6130 M

TAVOLI, panche, chiusa scrittoio, pulto vendonsi prezzo occasione. Rosa, Caffè Goldoni. 10325 M

TABELLA ferro dipinta per angolo vendesi. Via Torricelli 1, fabbro. 6128 M

TABELLA 360 per 60 colla scritta «Deposito vini» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6135 M

UN chiffonnier secession opaco costò corone 120 vendesi cor. 70. Via Rigutti 23, latteria. 5785 M

UN quadro Dante e libri usati I, II, III corso cittadino vendesi in giornata causa trasloco. Gatteri 44, porta 9. 6179 M

VESTITI, bluse, vestaglie giapponesi, traversoni, copertori, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6124 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 6125 M

VESTITI vendonsi causa lutto. Rossetti 31, primo. 6100 M

2 chiffonniers opachi vendonsi prontamente prezzo modicissimo. Canova 16, I 6150 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CUCINA economica prenderebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 5505 N

CASA nuova esente imposte anni dieci permutterebbesi con fondo o villa paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 6158 N

CINEMATOGRAFO viaggiante completo valore 5000 cerca socio 1500. Offerte «Cinema 10397» Piccolo. 10397 N

LIQUORERIA splendida vendesi, lavoro sicuro affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 6106 N

PER Caffè, posizione ottima, affari sicuri, non potendosi attendere, cercasi socio con deposito convenzionato; guadagni divisi oppure paga fino alla constatata convenienza. Offerte al Piccolo «Romolo 6083». 6083 N

SIGNORINA modista cerca piccolo mutuo, restituzione rateale. Scrivere Piccolo «Riconoscenza 6053». 6053 N

SOCIO o socia che disponga 10-15000 corone cercasi prontamente per primario negozio, ottime condizioni. Offerte «Ottimo affare 6132» Piccolo. 6132 N

SOCIO per agenzia di collocamento ed altro cercasi. Indirizzo Piccolo. 6184 N

VIOLETTA 20. Andai alla Stazione alle 3, attesi invano sino le 4; che vuol dire? Pregovi prontamente pronta risposta. Saluti speciali. Negoziante. 10399 N

20.000 fino 100.000 corone disponibili. Indirizzo Piccolo. 6076 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con piccolo orto, cinque locali pianoterra cercasi Servola, Sant'Anna, Rozzol. Rivolgersi Istituto 4, corte. 10358 O

LIDO Venezia vendonsi appezzamenti terreno fabbricabile, villa 2 piani, 12 ambienti con bel giardino. Rivolgersi Ferdinando Remy, Venezia. 10279 O

STANZETTA ammobiliata semplice cerca giovane onesto vicinanza Carducci. Offerte «Meni 12297» Piccolo. 12297 O

VILLA cinque sei locali moderno confort Scorcola commerciale acquisterebbesi. 6159 O

64 tese terreno vendonsi Roiano; darebbesi denaro per terreno fabbricando. Indirizzo Piccolo. 6064 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 6091 P

BOTTI, mezze botti, caratelli vendonsi. Via della Valle 1. 10210 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità comperansi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

COSTUMI signora, elegantissimi, recenti modelli in blouse, gonne prezzi vantaggiosissimi. Jess, Barriera 15. 10354 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Depositi Via S. Giovanni 10 e Salice 4. 5880 P

IMPRESA trasporti mobili prezzi modici, garanzia assoluta. Rivolgersi in via Massimo d'Azeglio 25, spaccio vini. 5645 P

PLUSSOLIDE. Unico preparato per attaccare porcellane, vetro ecc. Riparasi pure qualunque oggetto. Soltanto cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23. 10394 P

TRASPORTO mobili assumesi 24, 25, 26 corrente; recapito Curet, Settefontane 1. 10350 P

VESTITI uomo ragazzi, sacchetti uso scrittoio ora prezzi di fabbrica. Jess, Barriera 15. 10355 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANE italiano soffermandosi circa tre mesi Trieste per proseguire indi Vienna, cerca signorina intelligente, conoscenza tedesco che voglia praticamente conversando insegnare frasi più comuni in detta lingua. Scrivere «Otello» Piccolo. 6080 R

CARLO. Dovetti a malincuore al mio andamento, vi ricordate ai 30 luglio ove eravate?... 6101 R

VOLONTARIO di quest'anno che desidera cambiare reggimento 97 di Trieste con Landwehr Lubiana rivolgasi per indirizzo al Piccolo. 6061 R

MATTINA. Provai grandissimo piacere vedendoti questa mattina. Ti prego vieni domenica ore 4 pomeridiane. Ti attendo. Paziente 9. 6099 R

25 Aprile. Non so comprendere tuo contegno; dove è il tuo amore? Peppi. 10316 R

FASCINO irresistibile. Posso crederti? Adoloratissima! Falcone malato. Quasi rifugianti.... M.... 6112 R

PORTOROSE. Grazie! Alzando alla ventesima ora lo sguardo al cielo un sentimento confuso di tristezza e d'immensa solitudine mi assale. Lo splendore del sole al tramonto, frammisto al pallore dei tremuli raggi lunari, risvegliano emozioni ed idee, eccitano sensazioni sature di misticismo! Evoco l'adorata tua immagine lontana e confido al notturno zeffiro un bacio ardente d'amore! Ti raccomando! Rammentati delle promesse! 6117 R

FUORI.... per me è impossibile. Immagini! Notti insonni, smaniose, e un pensiero costante... 10331 R

1897. M'hai dato un grande dolore. Scusami se per sette mesi t'obbligai di portare il povero mio dono. T'era tanto odioso serbarlo? Ti perdono però, e sapendoti ammalata, sono vicino a te con tutto il mio affetto, e invoco pace all'anima tua travagliata. Ti sieno di conforto in questi giorni di sofferenze, l'immenso mio amore, e la santa adorazione che per te nutro. Ricordati. 6139 R

FRIDA mia. Il numero è 18, sono occupatissimo. Saluti Scott. 6095 R

SIGNORINA orfana, ventottenne, desidera fare conoscenza con signore benestante scopo matrimonio. Offerte «E. C.» posta centrale. 6058 R

LUISA. Fatti viva. Scrivimi. Soffro. Sempre lo stesso. Armando. 10370 R

ROMANA 43. Date momentanee dolorose circostanze, attendiamo tempi migliori. Ricordami. 6151 R

FUORI... Credo e pensoti! Prego ritirare lettera «Zukunft 14 Agosto 1909» fermo posta centrale. T. T. 6152 R

I. F. E. 88. E' pregata ritirare lettera. Modestia. 6155 R

TRIONFO nel pensiero di saperti amica; questa sera luogo altra volta. 6188 R

25 Aprile giorno di festa per me rivederti spesso nel tuo cuore conserva mia memoria ch'io vivo nel tuo amore. Peppi. 6187 R

SFINGE. Sono ormai molti giorni che è impossibile di vedervi. Al mio povero cuore questi giorni sono stati di continua tortura! Ho un gran desiderio di vedervi: ho bisogno di udire la vostra voce soave, di calmare colla vostra presenza l'ardore che mi consuma! Verrete domani al solito luogo? A domani tesoro mio. 10392 R

QUATTRO Marzo. Dove attendesti?? Io pure speravo fino all'ultimo, con quale ansia immagina. Disperatissimo il mio cervello si tortura in un unico pensiero. Con tutta l'anima, con tutto l'essere mio, infinite parole consolatrici. Dimmi quando, dove. In vita.... in morte... tuo. Tantissimi tr.... 10401 R

SANTANDREA. Mi sembrava scorgerla da lontano e salutai, ma purtroppo non fu che illusione; Lei non c'era! Mi perdoni se mi sente colpevole ma il martirio mio era senza tregua, superiore alle mie forze. 10371 R

FRIENDSHIP. Arrivato ier sera, trovai la sua gentile letterina. In avvenire, procurerò d'esser più tollerabile, forse mi vorrà più bene. 10400 R

VEILCHEN 100. Indisposizione impedì prelevassi carissima vostra; scriverò domani. Mille ardentissimi. Ideale. 10356 R

POVERA vedova priva di macchina cucire vive miseramente del lavoro, prega una buona persona di cuore onde poterla aiutare. Indirizzo al Piccolo. 6063 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime ogni comfort moderno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella Postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9731 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 21 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonniers con e senza specchio, orologi regolatori a susta, tavoli a crociera, quadri, sedie in legno curvato, tela cerata e finta pelle, sgabelli, lavamano a ribalta, pulti, specchio, étagère, parastufa in ferro, presse per lettere, camera oscura, baule, valigie, cappelli, colletti, polsi, camicie, mutande, asciugamani e vestiti completi da uomo usati.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.